

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

16 marzo - 22 marzo 2015



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



## "Tutti in ballo", al Matassino un grande spettacolo di danza in favore dell'Aseba

di Monica Campani

L'evento si è tenuto domenica al palazzetto dello sport del Matassino. In pista la Fondazione Nuovi giorni e Wheelchair Sport. Oltre al sindaco Giulia Mugnai, all'assessore Ottavia Meazzini e alla presidente del consiglio comunale Cristina Simoni era presente l'onorevole Lorenzo Becattini

**promuove l'accoglienza della disabilità e di ogni altro tipo di diversità.** Il grande spettacolo danzante, alla sua quinta edizione, si è tenuto domenica al palazzetto dello sport del Matassino con la presenza di Fondazione Nuovi giorni e Wheelchair Sport. Oltre al sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, all'assessore Ottavia Meazzini, alla presidente del consiglio comunale Cristina Simoni e al Vescovo di Fiesole Monsignore Mario Meini vi ha preso parte l'onorevole Lorenzo Becattini. Presenti anche il presidente regionale della Federazione danza sportiva, Pierluigi Berti e il vicepresidente Roberto Neroni, e il presidente della Fondazione "Nuovi giorni" Luigi Remaschi. Il ricavato dello spettacolo, quest'anno, sarà devoluto al progetto "dopo di noi", la creazione cioè di percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità.

**Lo spettacolo ha preso il via alle 15.00 e ha visto un'esibizione** di danza integrata curata dall'associazione "Wheelchair sport Firenze" oltre a interventi di danza latino-americana, ballo da sala e tanti altri stili interpretati da atleti disabili delle associazioni partecipanti e da alunni delle scuole di danza sia della zona che delle province di Firenze, Arezzo, Pistoia, Livorno e Prato. Tutta la serata è stata allietata dalla scuola di musica Schumann del Teatro Garibaldi di Figline diretta dal maestro Gino Dei. Si sono esibiti Giuseppe Surace e Francesca Gullo.

Uno degli obiettivi dell' Aseba è quello di collaborare con altri enti del territorio: per "Tutti in ballo", infatti, si è rinnovata la partnership con la "Fondazione nuovi giorni", per dar vita ad un progetto di allontanamento volontario dei disabili dalle proprie famiglie per un periodo di alcune settimane, con il supporto di operatori e volontari.

**Una manifestazione, dunque, che ha saputo unire la solidarietà a uno spettacolo suggestivo di danza. E il pubblico non ha fatto mancare il proprio supporto accorrendo numeroso al palazzetto.**

Data 16/03/2015 Pagina: /

## "Salvare la sanità per salvare la Gruccia e il Serristori": la riflessione di Percorso Comune

*di Glenda Venturini*

Sul futuro dei due ospedali valdarnesi interviene anche il consigliere Piero Caramello, a nome di Percorso Comune: "Il vero snodo è la sanità pubblica: la mancanza di cure primarie e di assistenza territoriale, la tutela del lavoro degli operatori"

**Si allarga al tema della sanità pubblica in generale, e in Toscana nello specifico**, la riflessione del consigliere Piero Caramello e degli esponenti di Percorso Comune dopo l'allarme per il futuro del Serristori e del

Monoblocco della Gruccia. Perché il punto, secondo il movimento politico, è proprio sul futuro della sanità in senso più ampio.

**"Apprendiamo con stupore il grido di allarme che viene lanciato per gli Ospedali La Gruccia e Serristori**, ma sono mesi che denunciavamo una deriva del tutto naturale visto il piano di smantellamento della Sanità pubblica regionale. L'attuale situazione sanitaria toscana soffre di una crisi pericolosa: la sindrome del protagonismo. Il Governatore Rossi sta attuando la sua strategia indisturbato. Pochi sono i distinguo che provengono dal mondo politico afferente al Partito che sostiene il Presidente".

**"Non si risolverà alcun problema se prima non torneremo a mettere al centro il concetto di welfare nel nostro paese**, sono battaglie di retroguardia quelle che rischiamo di combattere se non troveremo la forza di opporci alla continua disgregazione dello stato sociale: la salute non si tutela se non tuteliamo la dignità del lavoro, se non tuteliamo l'ambiente, se non tuteliamo i beni comuni".

**"Non è una battaglia partigiana quella che dobbiamo condurre**, ma una responsabilità etica a cui dobbiamo rispondere. La Gruccia ed il Serristori si salvano se salviamo la Sanità Pubblica".



## "La sanità pubblica che vogliamo inseguire il benessere del paziente e la sua dignità", parla M5S

di Monica Campani

Il Movimento 5 Stelle di San Giovanni prende la parola sulla questione sanità alla luce della riforma sanitaria regionale. "Le scelte dell'amministrazione regionale impedisce la sinergia tra i presidi della Gruccia e del Serristori e provocherà non pochi disagi a tutti i cittadini, violando il loro diritto alla salute"

**Continuano gli interventi e le prese di posizione sulla questione sanità in Valdarno** alla luce della riforma sanitaria regionale e del regolamento approvato dalla Conferenza Stato - Regioni. Questa volta a intervenire è il Movimento 5 Stelle di San Giovanni.

**"La riforma sanitaria regionale con relativo accorpamento delle ASL mette a rischio entrambi gli ospedali del Valdarno.** Le scelte dell'amministrazione regionale, di suddividere il territorio in due aree vaste diverse, impedisce la sinergia tra i presidi della Gruccia e del Serristori e provocherà non pochi disagi a tutti i cittadini, violando il loro diritto alla salute. Infatti il Serristori rischia addirittura la chiusura mentre la Gruccia, un ospedale nel quale sono stati fatti tanti investimenti e che ha un grande bacino di utenza, verrà declassato a presidio ospedaliero di base; si andranno a chiudere importanti reparti quali pediatria, ostetricia e ginecologia, rianimazione, cardiologia, medicina d'urgenza ed oncologia".

M5S continua:

**"Vi siete accorti che nel Pronto Soccorso le attese sono sempre più estenuanti?** Che le liste di attesa sono sempre più lunghe? Il personale sanitario è ridotto all'osso ed obbligato, nel caso dei medici, a fare diagnosi in pochi minuti e con l'impossibilità di ricovero. Questo accade già oggi figuriamoci quando il presidio ospedaliero sarà ulteriormente depauperato. Inoltre questa riforma non ci convince per un altro motivo: la "promessa riorganizzazione dei servizi" in realtà manterrà tutte le poltrone dirigenziali, infatti ci saranno super dirigenti per le nuove maxi Asl, ma anche tanti vice direttori generali quanti sono gli attuali direttori generali, a stipendi pressoché equivalenti".

**Infine il Movimento 5 Stelle di San Giovanni conclude:**

**"Tutti i sindaci interessati si sono spesi in parole a difesa delle nostre strutture ospedaliere e poichè le loro Conferenze** prenderanno parte al processo di riorganizzazione, ci auguriamo che ai proclami seguano i fatti. Noi come Movimento 5 Stelle daremo battaglia: la sanità pubblica che vogliamo non inseguire le logiche del profitto ma il benessere del paziente e la sua dignità".



Data 17/03/2015 Pagina: /

## Misha si mette in mostra ai campionati regionali. Il pastore tedesco condotto da Marco Artini parteciperà agli italiani

*di Glenda Venturini*

Il pastore tedesco femmina Misha (Allevatore Daniele Barbanera) condotto da Marco Artini di Figline Valdarno, ha vinto la prova IPO 3 e si è qualificato al campionato italiano che si terrà in Friuli Venezia Giulia il prossimo ottobre.

**Si è svolta a Firenze la prova valida per il campionato regionale di addestramento.** Il pastore tedesco femmina Misha (Allevatore Daniele Barbanera) condotto da Marco Artini di Figline Valdarno, ha vinto la prova IPO 3 – la classe massima di partecipazione – e si è qualificato al campionato italiano che si terrà in Friuli Venezia Giulia il prossimo ottobre. Nella gara ha conseguito anche il primo posto nella categoria attacchi per un totale di 273 punti su 300.

**Le prove per questa tipologia di gare si suddividono in tre categorie.** Prova “A” pista, il cane deve seguire esattamente il percorso tracciato un’ora prima da un tracciatore segnalando, lungo il percorso stesso, tre oggetti occultati. Il cane deve sfoggiare tutta la sua capacità olfattiva per poter ottenere un punteggio, Misha ha ottenuto 95 punti su 100.

**Infine la Prova “C” difesa:** il cane deve esaltare la sua capacità di difesa del conduttore nella fase di una minaccia che gli si può presentare, deve cercare la minaccia e segnalare la sua presenza senza aggredire. In caso di reazione il cane aggredirà la minaccia bloccando tutte le iniziative.

**Ovviamente i figuranti sono ben protetti da maniche imbottite** e non corrono nessun tipo di rischio di infortuni. In questa terza e ultima fase Misha ha ottenuto 88 punti su 100.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 17/03/2015 Pagina: 24

### **FIGLINE-INCISA: RISARCIMENTI PER IL MALTEMPO**

**SONO** arrivati i moduli per segnalare i danni subiti da cittadini e attività economiche il 5 marzo a causa del forte vento. Per Figline e Incisa i moduli con le segnalazioni dovranno pervenire entro il 7 aprile tramite Posta elettronica certificata, oppure consegna diretta all'Urp dei due municipi.





Figline e Incisa  
Valdarno



# LA NAZIONE



Data 17/03/2015 Pagina: 25

**FIGLINE 'VALDARNOINBICI' INTERVIENE SULLE DIFFICOLTÀ DEI NEGOZI NEL CENTRO STORICO**

## Piazza Ficino, i ciclisti difendono la pedonalizzazione

«NON PENSIAMO che la chiusura al traffico di piazza Ficino sia la causa dei problemi degli esercizi commerciali, così come non pensiamo che un intervento isolato di riapertura alle auto, anche solo in orario antimeridiano in alcuni giorni della settimana, sia una soluzione».

Con una nota l'Associazione Fiab ValdarnoinBici entra nel merito delle difficoltà che anche le attività del centro

storico figliese stanno vivendo, fornendo il proprio contributo per la rivalutazione dell'area storica cittadina.

«La soluzione – dice ValdarnoinBici – va cercata in un insieme di interventi inscindibili gli uni dagli altri. Per rilanciare il commercio al dettaglio bisogna passare da una visione integrata, condivisa, in cui il primo obiettivo è quello di far tornare i cittadini ad avere il piacere di andare in

centro, che deve essere un luogo accogliente, un luogo di ritrovo. Passeggiano in piazza con le automobili – sostiene l'Associazione – ridurrebbe di sicuro il piacere e la tranquillità per fare shopping, e diminuirebbe l'appetibilità anche turistica di una piazza storica così bella e suggestiva». E questo è sicuramente nell'interesse di tutte le categorie dei fruitori del centro storico.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 17/03/2015 Pagina: 5

### In Prefettura

## Quarantadue sindaci contro la corruzione

Controlli su tutti gli appalti sopra al milione di euro, soglia più stringente rispetto alla legge, e vendite del patrimonio dei Comuni «sorvegliati speciali». Sono i due punti salienti del protocollo contro le infiltrazioni mafiose e corruzione firmato da tutti i 42 sindaci della Città metropolitana coi prefetto Varratta e il sottosegretario Manzone. «La Toscana — ha detto Varratta — è esposta agli appetiti delle criminalità organizzate».





## **Palestra di Incisa: iniziati i lavori al soffitto. Intervento da 34mila euro, un mese di tempo per terminarli**

*di Glenda Venturini*

La palestra di Incisa era chiusa dallo scorso mese di gennaio, per problemi al soffitto. A febbraio l'approvazione del progetto, ora iniziano ufficialmente i lavori. L'intervento sarà eseguito dalla ditta "Alfa Costruzioni"

**Sono partiti i lavori alla palestra della scuola media di Incisa**, in piazza della Memoria, chiusa dallo scorso mese di gennaio a seguito del distacco della parte superiore di una pignatta e della caduta di una parte di calcinacci. L'intervento è stato affidato dalla ditta "Alfa Costruzioni" e consisterà proprio nella messa in sicurezza del soffitto.

**Il distacco di parte del soffitto, a gennaio, spinse il Comune** a chiudere la palestra e accelerare una manutenzione che era già tra quelle previste per l'estate 2015. A febbraio arrivò l'approvazione dei progetti da parte della Giunta, poi l'individuazione della ditta e ieri l'avvio dei lavori: avranno una durata di circa 30 giorni, per un importo di 34mila euro.

**Sempre nella palestra di Incisa** è stata recentemente rinnovata anche la pavimentazione per un importo di 5mila euro.

## L'appello dei commercianti del centro storico: "Aiutateci". I cartelli esposti nelle vetrine

di Eugenio Bini

“Help Us”. I commercianti lanciano un appello e lo fanno esponendo i cartelli fuori dalle vetrine. Ormai da settimane infuria la polemica per la situazione del centro storico figlinese, con molte attività che hanno tirato giù il bandone e altre che lo faranno nelle prossime settimane. L'idea è venuta ad un cittadino e già molti commercianti hanno aderito all'iniziativa: “Chiediamo al Comune di intervenire concretamente. Basta proclami”

“**Help Us. Aiutateci a capire**”. I commercianti lanciano un appello e lo fanno esponendo i cartelli fuori dalle vetrine. Ormai da settimane infuria la polemica per la situazione del centro storico figlinese, con molte attività che hanno tirato giù i bandoni e altre che lo faranno nelle prossime settimane.

**Dito puntato sulle condizioni di Piazza Marsilio Ficino**, sulla semi pedonalizzazione e soprattutto sulla mancanza di investimenti negli ultimi anni: “Figline Valdarno – si legge nei cartelli esposti - è un paese in rapida trasformazione, le scelte fatte dalle varie amministrazioni hanno portato al chiaro indebolimento dell'apparato economico commerciale di questa cittadina che si sta focalizzando, dopo l'unione dei due comuni, al centro della nostra vallata”.  
**“Per non rivivere la situazione che già altri Comuni hanno vissuto – vedi Montevarchi – vorremmo invitarvi ad esprimere un breve parere oppure ad inserire suggerimenti per sensibilizzare e trasferire realmente tutte le segnalazioni raccolte al nostro sindaco e ai vari organismi preposti al governo di questo paese”.**

**L'idea è nata da un cittadino: Gianni Fagioli.** Ed in questi giorni molte attività commerciali, bar e ristoranti hanno aderito all'iniziativa. Contemporaneamente è partita anche una raccolta firme per chiedere all'amministrazione interventi di sostegno al commercio locale.

**“Pensate se quello che già sta accadendo, con molte attività chiuse, dovesse irrimediabilmente continuare, trasformandoci in un a cittadina dormitorio e basta.** Noi vorremmo invertire questa tendenza o quantomeno provarci. Ci piacerebbe aprire la nostra casa e farla vivere perché bella e ricca di storia” è il messaggio propositivo che vogliono lanciare.

**E fissano tre punti:** “La piazza deve essere riaperta totalmente o parzialmente. Deve essere arredata per essere vissuta e consumata da tutti”. E quindi: “dare l'opportunità a chi ha attività aggreganti come ristoranti e bar di poter installare dehors belli e condivisi (Firenze insegna)”. Infine il “rifacimento dei corsi e l'adeguamento dell'illuminazione”.

**“Vivo a Figline da qualche anno – spiega Gianni Fagioli – vedere la piazza nelle attuali condizioni è una grande tristezza.** Purtroppo è da tanto tempo che non vengono effettuati investimenti. Adesso, visto anche i finanziamenti per il Comune Unico, è necessario che l'amministrazione comunale attui delle misure per far rivivere il centro storico. Stiamo parlando del cuore del comune che è necessario valorizzare. Basta proclami, ne abbiamo già sentiti tanti negli ultimi anni, servono i fatti. Per questo abbiamo chiesto agli stessi cittadini di fare le loro proposte per poi presentarle direttamente in Comune”.



Data 17/03/2015 Pagina: /

## Rimozione dei tronchi dal ponte sull'Arno, all'opera i sommozzatori dei Vigili del fuoco

*di Glenda Venturini*

Le operazioni si svolgeranno domani mattina, e per consentire i lavori sarà istituito il senso unico sul ponte, dalle 9.30 alle 12

**Entreranno all'opera domattina i vigili del fuoco per la rimozione dei tronchi rimasti incastrati sul basamento del ponte sull'Arno di Incisa.** Rinvitato lo scorso 6 marzo a causa del forte vento che in quei giorni aveva interessato tutta la vallata, l'intervento di mercoledì si svolgerà dalle 9,30 alle 12, e per la durata delle operazioni sul ponte sarà istituito il senso unico da Reggello verso Incisa.

**Al lavoro una squadra di sommozzatori dei Vigili del fuoco:** per la rimozione sarà posizionata sul ponte una gru che porterà i tronchi sul piano strada per poi trasferirli al centro di smaltimento tramite trasporto con camion. Il traffico sarà gestito con un senso unico, quindi sarà possibile transitare sul ponte se si viene da Reggello verso il centro di Incisa, mentre, nel caso contrario, sarà possibile proseguire verso Reggello solo facendo il giro da Lungarno Matteotti.

**Sono inoltre previste chiusure temporanee alla viabilità, di circa 10 minuti ciascuna, nel caso di operazioni ritenute pericolose per la circolazione.** La rimozione rientra in una serie di interventi di ripulitura dell'alveo e degli argini dell'Arno portata avanti dal Comune di Figline e Incisa Valdarno in collaborazione con i tecnici dell'Ufficio Ambiente per la salvaguardia della sicurezza del territorio, come l'ultimo caso al ponte del Matassino dove i lavori predisposti dall'ufficio Difesa del suolo della Città Metropolitana avevano come obiettivo quello di rimuovere i tronchi depositati sui basamenti del ponte.

## La cassa d'espansione rischia di rimanere senza argine, la Regione ci mette una pezza. Sale il conto per la Variante

di Eugenio Bini

I lavori per la cassa di espansione sono entrati nel vivo. Ma l'opera rischia di rimanere senza argine, in quanto i lavori per il lotto 5 della Variante sono bloccati. Così la Regione ha stanziato 2 milioni e 200 mila euro per permettere al settore Difesa del Suolo di realizzare l'argine. Deliberato anche un nuovo aumento dei finanziamenti per i lotti della Variante sia fiorentina che aretina.



**La cassa di espansione di Pizziconi rischia di nascere senza argine e la Regione corre ai ripari.** Infatti nel progetto iniziale parte della barriera è costituita dalla variante alla Sr 69, il quinto lotto per la precisione.

Peccato che l'opera nel tratto fiorentino sia stata bloccata dal ricorso vinto dai privati (<http://valdarnopost.it/news/variante-bloccata-dal-tar-nel-tratto-fiorentino-accolto-il-ricorso-della-proprietà-di-renacci>) e l'iter burocratico sia ritornato al punto di partenza: il progetto preliminare (<http://valdarnopost.it/news/variante-di-via-urbinese-riparte-l-iter-per-il-lotto-5-bloccato-dal-ricorso-dei-corsini-riapprovato-il-progetto-preliminare>) è stato nuovamente approvato dalla ex Provincia di Firenze lo scorso agosto, ma per il progetto definitivo si dovrà attendere il prossimo ottobre. Così mentre i lavori per le casse di espansione sono partiti, sebbene con innumerevoli ritardi e un aumento esponenziale dei costi (<http://valdarnopost.it/news/casse-di-espansione-lavori-sbloccati-ma-i-prezzi-gonfiano-ecco-quanto-costeranno-le-opere>), l'iter per la variante alla 69 è in alto mare con l'assessore Ceccarelli che più volte ha minacciato di commissariare l'opera (<http://valdarnopost.it/news/il-governatore-rossi-incontra-i-sindaci-novita-per-la-variante-alla-sr69-ceccarelli-parte-il-commissariamento>) di competenza della Provincia di Firenze prima, e della Città Metropolitana, adesso.

**Con evidenti ripercussioni anche per la cassa di espansione**, che rischia quindi di essere realizzata ma inutilizzabile in quanto senza argine. Non proprio una bella situazione per un'opera sponsorizzata anche a livello nazionale dal Governo Renzi, nell'ambito dell'operazione #italiasicura, e rilanciata pochi giorni fa anche davanti alle telecamere Rai da Erasmo D'Angelis. (<http://valdarnopost.it/news/casse-d-espansione-rainews24-si-ferma-in-uno-dei-cantieri-di>)

**Così la Regione ha trovato l'escamotage per mettere una pezza ad una questione molto spinosa.** Con una delibera di giunta dei giorni scorsi l'amministrazione Rossi, su proposta dell'assessore Vincenzo Ceccarelli ha deciso di stanziare 2 milioni e 200 mila euro al Settore di Difesa del Suolo per permettere di realizzare l'argine.



**“Sulla base degli accordi intercorsi con il Settore Difesa del Suolo, che ne ha quantificato gli oneri – si legge nell’allegato alla delibera di giunta - vengono stanziati euro 2.200.000 per un eventuale utilizzo da parte del Settore Difesa del Suolo ai fini della realizzazione dei lavori relativi all’argine cassa, in modo tale che al termine dei lavori della cassa di espansione, non sia ritardata la possibilità di utilizzo della cassa medesima”.**

**La stessa Regione però mette le mani avanti sui ritardi:** “Il reale e concreto utilizzo delle risorse di cui sopra dovrà essere verificato sulla base delle tempistiche effettive di chiusura dei lavori della cassa di espansione e dei tempi del procedimento per il completamento del 5° lotto della variante stradale alla SR 69, che risultano continuamente monitorati. E’ infatti da scongiurare l’utilizzo di risorse per l’argine qualora si ravvisino ritardi di qualsiasi natura sulla tempistica di fine lavori per la cassa”.

**Inoltre con la delibera del 9 marzo** sono stati stanziati nuovi finanziamenti per la variante alla 69 sia nel tratto fiorentino che aretino. I conti continuano a lievitare.

**In particolare la Regione ha previsto uno stanziamento aggiuntivo** di un milione e mezzo di euro per i lotti tre e quattro della parte fiorentina, dopo la revisione dei progetti.

**Per la parte aretina infine sono stati stanziati 3.493.012,20 euro per la copertura dell’accordo bonario con la Castelnuovese (<http://valdarnopost.it/news/tre-milioni-e-mezzo-e-150-giorni-in-piu-ecco-l-accordo-bonario-tra-provincia-e-castelnuovese-termini-per-la-consegna-finale-slittati-al-23-giugno>) e 1.675.000 euro** per il completamento dei lotti uno e due. Di questa seconda tranche, 800mila euro sono nuove risorse mentre 875mila euro sono "recupero di





Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 18/03/2015 Pagina: 23

---

## **INCISA, VIA I TRONCHI DA SOTTO IL PONTE**

**STAMANI** la rimozione dei tronchi d'albero accatastati sotto le pigne del ponte sull'Arno, fra le Fornaci e Incisa. Dalle 9,30 alle 12 strada a senso unico da Reggello verso il centro incisano. Per la direzione opposta percorrere il lungarno Matteotti.

Data 18/03/2015 Pagina: 23



## «Alleanza del Valdarno per gli ospedali»

**I COMUNI** devono essere uniti per la salute dei cittadini. Dopo la Conferenza Stato-Regione in Valdarno è scattato l'allerta sul futuro dei due ospedali, Serristori e la Gruccia, la cui sopravvivenza è dovuta al bacino di utenti: «Stiamo approfondendo l'analisi di questo documento – precisa Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa –, e anche per questo insieme ai colleghi del Valdarno e della Valdisieve ci siamo incontrati con l'obiettivo di rendere più salda l'alleanza per la salvaguardia dei nostri ospedali».



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 18/03/2015 Pagina: 23

## **FIGLINE PAMPALONI (CONFESERCENTI)**

# **La crisi di piazza Ficino**

# **«Mancano i servizi»**

«**PER RISOLVERE** i problemi del commercio nel centro storico di Figline non basta fare due o tre iniziative di richiamo, bensì deve avere una vita indipendente tutto l'anno». Lorenzo Pampaloni, presidente della Confesercenti, interviene nel dibattito aperto dopo la chiusura di altri negozi in piazza Ficino, se riaprire o no alle auto: «Dentro le Mura di Figline – aggiunge – ci lavorano circa 700 persone, ci sono tre banche, due farmacie, studi medici, professionali e negozi, mentre mancano i servizi essenziali, quali i bagni pubblici, una fontana, le panchine. Prima pensiamo a questo, poi si discute sulla pedonalizzazione e successivamente di revisione del mercato settimanale. Quella di cui si parla è la più importante azienda di Figline, pertanto – sottolinea Pampaloni – attenzione quando si parla di centro storico, perché finora l'hanno fatto persone incompetenti.

Un'altra cosa da fare per ridare slancio al commercio è quella di evitare che ci siano le stesse auto che sostano per quattro ore nei parcheggi del centro, perché così non c'è ricambio, visto che ci sono persone che lavorano nella zona pagano il ticket per tutta la mattina e chi arriva per fare acquisti non trova posto e cambia zona. Un'ora è sufficiente per sbrigare le commissioni, poi si dà il posto a un altro». Infine il presidente di Confesercenti affronta il problema della scuole Lambruschini, un cantiere sotto sequestro da alcuni anni e situato in pieno centro storico, un vero monumento al degrado: «Parlando dei problemi del centro cittadino non si può prescindere dal parlare anche delle ex scuole – sottolinea Pampaloni -, ma a decidere del loro futuro devono essere i cittadini, non i politici. Loro hanno già dato».

**Paolo Fabiani**



Data 18/03/2015 Pagina: /

## Operazione Arno: i vigili del fuoco intervengono per rimuovere tronchi e rami ed evitare il rischio idraulico

*di Monica Campani*

I vigili del fuoco del comando di Firenze con la squadra ordinaria, il nucleo sommozzatori e un'autogru sono intervenuti alla base del ponte di Incisa. L'operazione è stata organizzata in accordo con l'amministrazione comunale

**Vigili del fuoco del comando di Firenze al lavoro in Arno alla base del ponte di Incisa.** Una squadra ordinaria, il personale del nucleo sommozzatori ed un'autogru hanno effettuato un intervento programmato per la prevenzione del rischio idraulico. L'operazione in accordo con l'amministrazione comunale di Figline Incisa, dopo un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi, ha avuto lo scopo di rimuovere il legname trasportato dall'acqua dell'Arno.

**"Questo tipo d'intervento, ripristinando l'originaria capacità di deflusso dell'acqua sotto i ponti - fanno sapere dal comando dei vigili del fuoco di Firenze - è un valido strumento per la prevenzione dai danni che potrebbero ingenerarsi in occasione di piene dell'Arno".**

**In acqua hanno lavorato i sommozzatori con il canotto mentre sul ponte è stata posizionata una gru** che ha portato i tronchi sul piano strada per poi essere trasferiti al centro di smaltimento attraverso un camion.

**L'intervento, che rientra in una serie di interventi di ripulitura dell'alveo e degli argini dell'Arno** portata avanti dal Comune di Figline e Incisa Valdarno in collaborazione con i tecnici dell'Ufficio Ambiente, era stato programmato per il 6 marzo ma fu rimandato a causa del forte vento.

Data 18/03/2015 Pagina: /

## **Gli studenti del Vasari si sfidano a suon di cocktail. Lisa Orofino si aggiudica il campionato barman "Memorial Violi"**

*di Eugenio Bini*

Lisa Orofino si aggiudica il 4 ° campionato barman memorial "Rosario Violi". L'evento si è svolto all'istituto Giorgio Vasari di Figline Valdarno in collaborazione con AIBES Toscana, l'Associazione Italiana Barman e Sostenitori.

**Lisa Orofino si aggiudica il 4 ° campionato barman memorial "Rosario Violi".** L'evento si è svolto all'istituto Giorgio Vasari di Figline Valdarno in collaborazione con AIBES Toscana, l'Associazione Italiana Barman e Sostenitori.

**A partecipare alla competizione 16 studenti che si sono destreggiati nella preparazione dei cocktail e che si sono confrontati in vari test a testa per poi contendersi la finale.** Prima classificata Lisa Orofino che nella prima gara ha dovuto preparare un virgin drink, nella seconda gara il Florida, e nella terza gara l'Aragosta. Il cocktail scelto dai giudici dell'Aibes per la finalissima è stato il Florida. Secondo classificato T. P., terzo classificato B. N..

**Il campionato interno all'Isis Vasari è giunto alla quarta edizione** ed è intitolato a Rosario Violi che lavorava nell'istituto superiore figlinese, quando nella primavera del 2007 perse la vita in un tragico incidente sulla Pian di Rona, insieme al collega Giuseppe Di Giorgio.

**"Al di là dei risultati, è stata una giornata piena di emozioni, di competizione ma soprattutto di divertimento** – raccontano gli studenti - Dopo questa esperienza abbiamo capito cosa conta veramente in questa professione: la passione"



## Centro storico, interviene ValdarnoInBici: "Il problema non è la chiusura della piazza. Ma serve un piano"

di Eugenio Bini

“Comprendiamo le preoccupazioni dei commercianti ma il problema non è la chiusura della piazza al traffico”. Questo il pensiero dell’associazione Fiab ValdarnoInBici in merito al dibattito sul centro storico di Figline. Molti commercianti hanno esposto fuori dalle vetrine dei loro negozi cartelli con l’appello: “Aiutateci”. L’associazione rilancia: “Serve un piano. Venga convocato un tavolo di confronto”.

**“Comprendiamo le preoccupazioni dei commercianti ma il problema non è la chiusura della piazza al traffico”.** Questo il pensiero dell’associazione Fiab ValdarnoInBici in merito al dibattito acceso sul centro storico di Figline. Molti commercianti hanno esposto fuori dalle vetrine dei loro negozi cartelli con l’appello: “Aiutateci”.

**“Non pensiamo che un intervento ‘isolato’ di riapertura della piazza alle auto, anche solo in orario antimeridiano, in alcuni giorni della settimana, sia una soluzione – sottolinea l’associazione - La soluzione va cercata in un insieme di interventi, inscindibili gli uni dagli altri. Per rilanciare il commercio al dettaglio, in contrapposizione ai centri commerciali della grande distribuzione, bisogna passare da una visione integrata, condivisa, in cui il primo obiettivo è quello di far tornare i cittadini ad avere il piacere di andare in Centro. Far tornare il centro storico ad esser un luogo accogliente e un vero luogo di ritrovo”.**

**“Passeggiare in una piazza con le automobili ridurrebbe di sicuro il piacere e la tranquillità per fare shopping e diminuirebbe l’appetibilità anche turistica di una Piazza storica così bella e suggestiva (oltre tutto a meno di 5 minuti a piedi dalla Piazza esistono diversi parcheggi anche gratuiti). Tante esperienze in città e paesi italiani dimostrano che un Centro con meno traffico veicolare diventa un Centro più vitale. Ma, come scritto in altre occasioni, non basta mettere due catene per ottenere questo effetto”.**

**“Il Centro storico va quindi riorganizzato nel suo complesso, va riprogettato, e per ripensarlo è necessario attivare percorsi di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori che hanno qualcosa da dire su quegli spazi. I commercianti, certo ma anche, e ci piacerebbe dire ‘soprattutto’, i cittadini: i bambini, gli anziani, le famiglie, i giovan”i.**

FIAB ValdarnoInBici oltre “a ribadire la necessità di riconsiderare l’arredo urbano nel Centro che tenga conto anche di installazione di panchine in Piazza Ficino. dove i cittadini possano fermarsi. di un’illuminazione nuova, e di fioriere e altri elementi architettonici di abbellimento del centro, chiede che venga convocato al più presto un tavolo di confronto dove le parti in causa possano esprimere le proprie proposte e possano contribuire a realizzare il rilancio del centro”.

**“L’obiettivo di tutti, Comune, commercianti, associazioni e cittadini, è quello di avere una piazza viva. Proprio per questo motivo quindi invitiamo tutte le categorie a coalizzare le energie verso momenti di confronto dove portare le esperienze diverse, perché siamo convinti che solo insieme possiamo arrivare a ridare a Figline il centro migliore che merita”** conclude Fiab ValdarnoInBici.



## Iniziato il percorso per la redazione del nuovo Statuto comunale: fino al 24 aprile possono contribuire i cittadini

di Glenda Venturini

La Prima commissione consiliare è quella incaricata di redigere il nuovo statuto comunale, da approvare in Consiglio entro la fine di maggio. Gli incontri proseguono in questi giorni, mentre i contributi dei cittadini possono essere inviati fino al 24 aprile

**Dovrà passare dall'approvazione del Consiglio comunale entro il mese di maggio, il nuovo Statuto comunale di Figline e Incisa:** e per questo sono in corso i lavori Prima commissione consiliare, incaricata di redigere lo statuto. Giovedì il terzo incontro di questo percorso.

**Lo statuto è il documento che definisce organi, compiti e modalità di funzionamento dell'Ente,** ed è stato già in parte preparato grazie al lavoro preliminare condotto in occasione del percorso partecipativo verso la fusione di Figline e Incisa. Dal settembre 2012, infatti, un gruppo di cittadini è stato affiancato nella stesura delle linee guida prima dall'Università di Firenze, poi dai alcuni membri dei Consigli comunali di Figline e di Incisa.

**Adesso tutto il lavoro è tornato nelle mani delle istituzioni: la Prima commissione presieduta da Francesco Sottili (Pd)** e composta da Laura Orpelli, Sandro Sarri (Pd), Lorenzo Naimi (M5S) e Simone Lombardi (Idea Comune) lavorerà alla stesura definitiva dello statuto sotto la supervisione del segretario comunale Fabio Maria Saccà.

**La commissione, alle cui sedute possono assistere tutti i cittadini, si riunisce ogni giovedì alle 17,30 nel municipio di Figline:** entro il 24 aprile sarà possibile inviare a [statuto@comunefiv.it](mailto:statuto@comunefiv.it) (mailto:statuto@comunefiv.it) proposte e osservazioni, che la commissione valuterà in vista dell'approvazione in Consiglio comunale prevista per la fine di maggio. All'indirizzo internet [www.comunefiv.it/statuto](http://www.comunefiv.it/statuto) (<http://www.comunefiv.it/statuto>) si possono trovare documentazioni, vecchi statuti e verbali delle sedute della commissione.

## Salute mentale e benessere fisico: a Figline protagonista la danza-fitness

*di Glenda Venturini*

Un corso aperto a tutti, per esprimere attraverso il corpo il proprio malessere. "Bailando", corso di danza-fitness organizzato dal Servizio di salute mentale della Asl10 e dalla Uisp, inizia il 20 marzo

**Può venire anche dalla danza, un aiuto a chi soffre: perché lavorare con il proprio corpo consente di tirare fuori quello che non va**, riscoprire il modo di comunicare con gli altri e rientrare in relazione dopo la solitudine o la malattia. È con questo spirito che tutti i venerdì alle 16, a partire dal prossimo 20 marzo, a Figline arriva "Bailando".

**Si tratta di un corso di danza-fitness organizzato dal Servizio di salute mentale dell'Azienda sanitaria di Firenze del Valdarno e dalla locale sezione dell'Uisp,**

l'Unione italiana sport per tutti. Le lezioni si tengono in via Torino, dove ha sede la palestra della Uisp. Il corso è gratuito ed è rivolto a tutti.

**Ad insegnare come muovere i primi passi, il Maestro diplomato di danze caraibiche ed istruttore di Zumba-Fitness Michele Fauli.** La convinzione della Asl10 è che il corso sia una buona opportunità per favorire la manifestazione più immediata e naturale delle emozioni, ma anche il semplice movimento aerobico con cui tonificare i muscoli, sciogliere le articolazioni, bruciare calorie e mantenere il peso nella norma, migliorare la salute cardiocircolatoria.



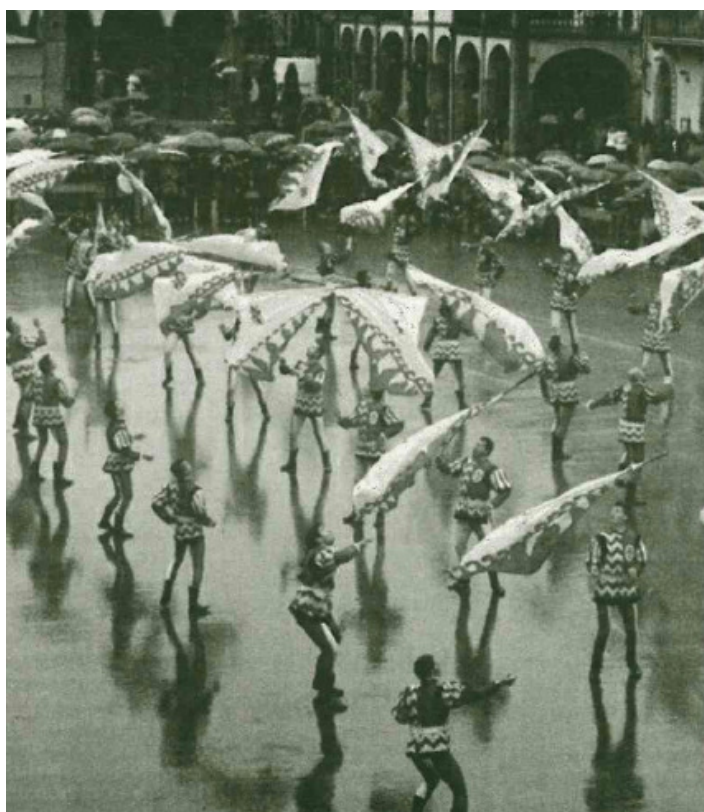
■ **FIGLINE** Tante le iniziative in programma: un volume, una mostra fotografica, uno spettacolo medievale

## Gli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini compiono 50 anni

DI LAURA BORGHESINI

Compleanno storico per i famosi Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini: il noto Gruppo celebra i suoi primi 50 anni di attività. La storia di un'amicizia, che, iniziata all'interno del convento francescano di Figline Valdarno, ha reso grande l'arte della bandiera esportandola in ogni angolo della terra e divenendo uno dei simboli della toscana nel mondo. Lo scorso sabato 28 febbraio, alle 16, nel Palazzo Pretorio della città sono iniziati i festeggiamenti per questo bel «compleanno», alla presenza delle autorità civili e religiose, oltre che di innumerevoli ospiti, con la presentazione del bel volume dal titolo, «Storia di Amicizia e di Bandiere», curato dal Gruppo, una raccolta fotografica che ripercorre le tappe fondamentali di questo mezzo secolo di attività, attraverso aneddoti, curiosità e molte immagini inedite, senza tralasciare le foto, 450, di ciascun sbandieratore che, dal 1965, anno di fondazione, con la sua partecipazione ha reso grande questa storica Associazione. Sì, perché per il Gruppo ogni «singolo» è fondamentale, è il premio di un insieme che da 50 anni permette di portare nel mondo, con coreografie e musiche sfavillanti, la nostra storia, ma è anche per ciascuno di loro un amico sincero, infatti «quando siamo stati sbandieratori un giorno, lo restiamo tutta la vita», recita una massima dell'Associazione per spiegare le ragioni di un successo internazionale che da anni non sembra diminuire. Ma come ebbe inizio tutto questo? Semplicemente da una felice intuizione di un gruppo di amici «innamorati» della storia, fra questi Vittorio Dini e padre Ermenegildo Zurlo, entrambi insegnanti dell'Istituto «Marsilio Ficino» di Figline Valdarno, ai quali si aggiunsero presto i fratelli Giuliano ed Alessandro Mini, destinati a scrivere pagine indimenticabili nella storia dell'Associazione, dalla denominazione del Gruppo alla

rigorosamente in legno e piombate a mano), visto che tutte le varie movenze dei singoli componenti dell'insieme traggono la loro origine dalle arti marziali, nel puro rispetto della tradizione. Gli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini rievocano, infatti, nel corso delle loro esibizioni alcuni aspetti della vita militare dell'antico Medioevo, mostrando il fascino della storica disciplina dell'arte della bandiera, alla base del cui volteggio troviamo armonia, forza, impegno e rigore, tutti valori che rendono indimenticabile la loro arte sportiva nella tradizione dei Bandierai dei Liberi Comuni ai quali si ispirano, ma anche universalmente conosciuti con le loro 1510 esibizioni nel corso dei 50 anni in ogni angolo del pianeta, alcune veramente significative, come quelle ai campionati mondiali di calcio, esattamente nelle edizioni del 1974, del 1982 e del 1998. Ma i vessilli dei «nostri», accompagnati dal suono delle chiarine e dal rullo dei tamburi, hanno sventolato anche nei cieli statunitensi, su quelli monegaschi per i 25 anni di regno del principe Ranieri III di Monaco, da quel giorno presidente onorario del Gruppo, nel Canada, in Russia e come pure nelle terre dell'economia emergente, quali Giappone ed Emirati Arabi, sempre promuovendo la Regione Toscana, sotto la sua egida. Innumerevoli poi le partecipazioni di questi nostri «ambasciatori» della storia a giostre medievali, come la famosa Partita degli Scacchi Viventi a Marostica, ma anche a format e talk show televisivi, addirittura nel Paese del Sol Levante, oppure nel film di Dino Risi del 1968, «Straziarmi ma di baci saziarmi», con Nino Manfredi ed Ugo Tognazzi, fino all'indimenticabile incontro con Giovanni Paolo II. Vari, dicevamo, gli appuntamenti per celebrare l'importante anniversario, iniziando da una bella mostra fotografica nel Palazzo Pretorio della città, con inaugurazione sabato 4 aprile, e proseguendo con lo spettacolo squisitamente medievale, in cui i nostri





## **Figline, successo al teatro per Preziosi**

**G**rande successo per Alessandro Preziosi: al Teatro «Garibaldi» di Figline Valdarno, dal 6 all'8 marzo, il «Don Giovanni» ha incantato il pubblico. E così il libertino di Siviglia ha colpito ancora regalando agli spettatori valdarnesi una performance davvero suggestiva delle sue galanti avventure, grazie all'ottima interpretazione dei protagonisti della piece, ma soprattutto ad un «insieme veramente di alta classe che ha condotto lo spettatore nel suggestivo mondo di Don Giovanni, personaggio raffinato, cinico e dissacrante, in aperta opposizione con le convenzioni sociali, pronto a burlarsi anche della religione. È così che Alessandro Preziosi, tra l'altro anche regista della commedia, ha interpretato il «suo» scapolo impenitente, presentando una versione che attinge dalla quella celeberrima di Moliere, ma anche dai testi di Puskin e di Da Ponte, regalando quindi al pubblico un personaggio raffinato nella sua gestualità elegante, inserito in modo fedele alla proposta di Moliere, con scene vuote e proiezioni geniali, firmate dall'enigmatica arte di Fabien Iliou, che conducono lo spettatore in un'atmosfera ricca di pathos e particolarmente coinvolgente. Ma la forza di questa rappresentazione è data dall'insieme, un ottimo cast ed una messinscena spettacolare, rotante intorno a Preziosi,

vera star dello spettacolo non soltanto per le sue doti attoriali, la fisicità congeniale ad indossare costumi d'epoca, ma per tutto un insieme, dicevamo, che ruota intorno all'attore napoletano, iniziando dalla scenografia, le musiche ed i bellissimi costumi settecenteschi, senza tralasciare l'ottima interpretazione di Nando Paone, che, nel ruolo di Sganarello, servo adulatore e voce della coscienza di Don Giovanni, ha incontrato davvero i favori del pubblico. Al termine della commedia, complimentandomi col protagonista, gli ho rivolto alcune domande.

Preziosi, insomma, questo Don Giovanni le è proprio simpatico...

«Sì, perché rappresenta l'eccesso, la scelta di una vita tumultuosa che porta troppo piacere, ma anche dolore.

Paradossalmente Don Giovanni non è mai un "mentitore", anzi al contrario, sono i personaggi che ruotano intorno a lui ad esserne ossessionati fino a chiedergli doppiezza ed inganno. Lui invece afferma di non possedere il "talento" della finzione, anzi decide di divenire ipocrita soltanto alla fine, procurandosi per questo la dannazione eterna, divenendo vittima sacrificale all'ipocrisia della società».

Quasi, quasi avrebbe voluto un finale diverso per il suo «eroe»...

«Probabilmente sì, ma questo inguaribile seduttore è un grande mito letterario che, quindi, deve essere rispettato anche per ciò che concerne il suo destino... perché i miti, come sai, non possono cambiare, ma restare immutabili nel tempo e nello spazio, così come nella nostra memoria, aiutandoci a riflettere. È anche questa, infatti, la magia del teatro».

**Laura Borgheresi**



## **Figline, è scesa in strada l'arte di Clet Abraham**

L'originale arte di Clet Abraham è «sbarcata» a Figline Valdarno. Lo «street artist» di fama internazionale ha scelto il più grande centro del fondovalle fiorentino per installare la sua prima opera dedicata alla donna, proprio nel giorno universalmente a lei dedicato, cioè quello dell'8 marzo. «Una vera regina non ha bisogno di corone», il titolo dell'originale cartello stradale, raffigurante una donna stilizzata, ottenuto modificando un segnale di «divieto di accesso», quindi molto semplice, donato al Comune dal bizzarro artista e collocato all'ingresso dei Giardini «Morelli», nel centro storico della città. Ma perché questo originale dono? Lo ha spiegato lo stesso Clet Abraham: «Il mio regalo vuole essere semplicemente un invito a rispettare la figura femminile in ogni suo aspetto, ma anche un divieto contro qualsiasi forma di violenza sulle donne. Per questi motivi - ha sottolineato l'artista, figlio dello scrittore Jean- Pierre, il noto autore di "Armen" -, ho scelto la data dell'8 marzo per donare questa opera al Comune di Figline e Incisa Valdarno, una bellissima terra amministrata, oltre che da un sindaco di genere femminile, anche da un Giunta composta prevalentemente da signore. Ovvio quindi la mia preferenza per questa zona, soprattutto per il messaggio che intendo diffondere». Un dono, questo di Clet Abraham, che siglerà l'inizio di una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e l'artista, francese d'origine, ma toscano d'adozione, per la realizzazione di un progetto di educazione stradale dedicato alle scuole del territorio, sulla scia di un' analoga esperienza già iniziata dallo stesso Abraham nel 13° arrondissement di Parigi. Da segnalare diverse altre «incursioni» a sorpresa, come nel suo stile, da parte dell'eccentrico transalpino nel Comune valdarnese, che ha lasciato la sua inconfondibile impronta, come in altre realtà internazionali, su vari cartelli stradali della città, in parte oscurati dai suoi irriverenti stickers, ma ancora leggibili e trasformati in simpatiche opere d'arte nei pressi di incroci e rotatorie. (L.B.)





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 19/03/2015 Pagina: 17

# Inquinamento, c'è chi dice no

## Inchiesta sulla qualità della vita. Lotta dura contro il degrado

**FIGLINE** Valdarno è una bella cittadina nella suggestiva provincia fiorentina, posta alle pendici delle colline del Chianti. La qualità della vita qui è piuttosto buona: non mancano i servizi al cittadino, si sta sicuri, numerose sono le aree verdi pubbliche attrezzate per lo svago di giovani ed anziani. In venti minuti di treno si raggiunge Firenze e basta poco per immergersi nel silenzio della natura. Purtroppo, però, anche la nostra città è scipata dagli effetti negativi di due gravi questioni che sono sotto gli occhi di tutti: inquinamento ambientale e degrado urbano.

Passeggiare tranquillamente lungo gli argini dell'Arno è, oramai, un lontano ricordo perché ovunque regnano i rifiuti. Sacchetti di plastica, bottiglie, lattine, flaconi di detersivi, ombrelli rotti, tubi, pacchetti di sigarette, ruote di biciclette ed altro ancora invadono il fiume e le sue sponde, creando un feroce contrasto con le bellezze della natura che vi soggiornano. Non di rado capita di confondere gli eleganti aironi con il bian-



**Graffiti che deturpano: uno dei problemi segnalati dagli alunni**

core di qualche brandello di busta.

Per non parlare dei torrenti che scendono a valle; anch'essi sono ingombri di materiale di scarto. Quello che scorre sotto il "Ponte Rosso", regno incontrastato delle nutrie, è il percorso abituale degli sportivi, di noi ragazzi in biciclet-

ta e di semplici cittadini. In mezzo al verde sì, ma con a lato una piccola discarica a cielo aperto. Sembra proprio che qualcuno utilizzi gli argini come fossero dei cassonetti, a giudicare dai sacchetti dell'immondizia sparsi qua e là e rovesciati oltre il muretto. Alcuni si trovano proprio in corrispon-

denza delle cosiddette "navi". Eccola un'altra bruttura nel nostro paese: gli edifici di costruzione relativamente recente, alcuni dei quali rimasti incompleti. Le loro grandi dimensioni, le strane forme e le svertanti altezze risultano esteticamente poco piacevoli alla vista ed in disarmonia sia con il paesaggio che con il piano urbanistico della Figline antica.

E che dire, poi, delle vecchie "Scuole Lambruschini"? Dovevano diventare la nuova imponente sede del Comune e si sono, invece, trasformate in un ammasso di ferraglia abbandonata e trascurata proprio nel cuore, ferito, del nostro centro storico, tra vie strette, giardini e mura medioevali.

Le soluzioni ad una parte di questi problemi si sono trovate già da tempo: raccolta differenziata, ritiro a domicilio gratuito anche dei rifiuti ingombranti, isole ecologiche... ma evidentemente esse sono e saranno tutte insufficienti finché mancheranno sensibilità, senso civico, rispetto della bellezza e di un bene che è, non dimentichiamocelo, comune.

### LA LETTERA

**«Graffiti e abbandono Così non va»**

**EGREGIO** Sig. Sindaco, Lei non ha un compito facile, me ne rendo conto. Da cittadino non chiedo che questo si presenti perfetto ma mi pare di scorgere ormai un progressivo degrado dovuto al nostro comportamento maleducato. Per dimostrarLe questo Le racconto cosa vedo durante le mie passeggiate, che di solito cominciano dal Cimitero della Misericordia: purtroppo chi vuole recarsi a portare un fiore sulla tomba di un suo caro rimane impressionato da scritte e disegni che sono stati fatti lungo le mura con le bombolette spray.

Nelle vicinanze, nei pressi di Piazza Martin Luther King, si trovano molti appartamenti disabitati ed è un peccato perché conosco molte fami-



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 19/03/2015 Pagina: 17

## **LA LETTERA** **«Graffiti** **e abbandono** **Così non va»**

**EGREGIO** Sig. Sindaco,  
Lei non ha un compito facile, me ne rendo conto. Da cittadino non chiedo che questo si presenti perfetto ma mi pare di scorgere ormai un progressivo degrado dovuto al nostro comportamento maleducato. Per dimostrarLe questo Le racconto cosa vedo durante le mie passeggiate, che di solito cominciano dal Cimitero della Misericordia: purtroppo chi vuole recarsi a portare un fiore sulla tomba di un suo caro rimane impressionato da scritte e disegni che sono stati fatti lungo le mura con le bombolette spray.

Nelle vicinanze, nei pressi di Piazza Martin Luther King, si trovano molti appartamenti disabitati ed è un peccato perché conosco molte famiglie che avrebbero bisogno di una casa.

Proseguendo verso Piazza Aldo Moro, alla Scuola Del Puglia, al momento dell'uscita dei ragazzi è praticamente impossibile camminare per il numero di automobili parcheggiate malamente o in divieto da parte dei genitori venuti a riprendere i figli: questo succede anche per l'assenza dei Vigili Urbani che pure hanno il loro Comando nelle vicinanze ed è una situazione che purtroppo si ripete anche presso altre scuole del Comune. Anche il nostro centro storico si presenta poco vivibile per la presenza di numerosi cantieri, alcuni di essi bloccati da molto tempo; pure in periferia, però, vi sono esempi di strutture in abbandono come per esempio il centro commerciale nella zona Lagaccioni.

Non mi fraintenda, caro Sindaco, mi sono trasferito qui da Roma e non sento la mancanza della capitale; è proprio perché mi sto affezionando a questa città che vorrei migliorasse sempre.

**Rocco Maria Baggio e i compagni della classe IIF**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 19/03/2015 Pagina: 17

**LA SINDACA A SCUOLA** PARLIAMO DEL TERRITORIO CON GIULIA MUGNAI E L'ASSESSORE LORENZO TILLI

## “Gesti semplici ma utili” per l’ambiente



La sindaca Giulia Mugnai con l'assessore Lorenzo Tilli

**LA SINDACA** Giulia Mugnai, accompagnata dall'assessore Lorenzo Tilli, ha incontrato gli alunni della scuola media di Matassino, per informarli sull'ambiente del nostro comune e sui progetti che l'amministrazione intende realizzare.

### **Quali sistemi si devono praticare per lo smaltimento dei rifiuti?**

È necessario portare i rifiuti più grandi nelle stazioni preposte o chiamare il numero verde per il loro trasporto. È stato, inoltre, pensato un progetto sul monitoraggio delle isole ecologiche che servirà per evitare l'abbandono dei rifiuti di piccole e grandi dimensioni. È prioritario valorizzare il sistema della raccolta differenziata.

### **Quali provvedimenti metterà in atto l'amministrazione per prevenire le alluvioni?**

Riguardo alle alluvioni, sono stati utilizzati 3.000.000 di euro per prevenire eventuali allagamenti da parte del torrente Ponterosso, che ha pro-

curato il maggior numero di danni nell'alluvione del 2013.

### **Nel nostro comune l'agricoltura sarà valorizzata?**

A Figline si trova l'Istituto Agrario del Vasari, frequentato da molti ragazzi che speriamo possano promuovere l'agricoltura diventando imprenditori o esperti nel campo della produzione agricola.

### **Assessore Tilli, ci parli del settore di cui si occupa, cioè quello dell'energia.**

Bisogna utilizzare l'energia in modo responsabile perché le fonti energetiche non sono inesauribili e se continuiamo a sfruttare in questo modo il nostro pianeta questo non avrà più risorse. L'energia da noi utilizzata è eccessiva e la maggior parte viene sprecata. Il comune intende mettere in atto provvedimenti per risparmiare energia negli edifici pubblici come scuole, uffici, etc, e invita i cittadini a fare lo stesso partendo dalle loro case.

## Scrive ai ladri: «Ridateci i ricordi»

*Furto-choc a Figline: intrusione notturna in camera di due ragazzi*

**GLI HANNO** svaligiato la casa e adesso ha scritto una lettera ai ladri chiedendo che gli vengano restituiti gli oggetti rubati ai figli. M.C., tecnico comunale di Figline e Incisa, è uno dei tanti che negli ultimi giorni hanno ricevuto «visite sgradite» fra le mura domestiche, ma oltre all'ingente danno materiale subito con il saccheggio dagli ori di famiglia (i malviventi hanno trascurato solo l'argento e le perle) vuole denunciare il «danno morale» che i malviventi hanno provocato alla sua famiglia. Soprattutto ai figli, maschio e femmina, che si sono trovati i ladri in camera in piena notte, anche se fortunatamente del loro passaggio si sono accorti soltanto al risveglio. Un trauma che difficilmente riusciranno a superare. «Cre-

do che entrare nelle camere di un ragazzo e una ragazza mentre dormono (probabilmente narcotizzati ndr) e rubare i loro risparmi, le loro cose affettive, la macchina fotografica con

### LO SFOGO

«Avete traumatizzato i miei figli violando la loro intimità»

gli ultimi scatti fatti con gli amici e la famiglia violando la loro intimità – scrive M.C. – sia uno dei crimini più efferati che una persona possa commettere contro la sua stessa specie. In particolare lo ritengo come padre che ha visto i figli sconvolti dopo una serata gioiosa allo stadio con la Fiorentina e, ironia della sorte,

proprio in un angolo della tribuna dove campeggiava un pannello con la scritta 'Respect'. Come genitore non essere riuscito a tutelare l'intimità dei miei figli la ritengo una grande sconfitta. Nella mente di questi due ragazzi – sottolinea il tecnico comunale –, le cui notti adesso sono insonni, resterà indelebile il segno di questa violenza e la paura del loro futuro: avete rubato la felicità dei miei figli e questo non ve lo perdonerò mai. A questi criminali chiedo se si sono resi conto di ciò che hanno fatto e che domani potrebbe capitare ai loro figli. Restituite ai miei almeno i loro ricordi e la voglia di essere felici. Ai nostri politici – conclude lo sfogo M.C. – vorrei dire: pensate bene a quello che state facendo».

**Paolo Fabiani**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 19/03/2015 Pagina: 26

## **FIGLINE INCISA**

### **Calò sul Serristori 'Chirurghi esterni? Organizzazione rischiosa'**

**BOCCIATO** al Serristori il progetto di riorganizzazione dell'attività chirurgica presentato dal direttore della struttura organizzativa. Ad emettere la sentenza è il responsabile del Clinical Risk Manager dell'azienda sanitaria Venneri a seguito di un'indagine conclusa il 9 marzo nella quale sottolinea che l'alta probabilità di rischio in particolare della «turnazione in regime di pronta disponibilità dei chirurghi afferenti all'unità operativa con commistione di altri professionisti provenienti da altri presidi ospedalieri vicini». «Il rischio e il pericolo – commentano Andrea Calò e Domenico Mangiola, rappresentanti dei Cobas dell'Asl 10 – è rappresentato dal fatto che l'organico in servizio di pronta disponibilità chirurgica, al Serristori è insufficiente e far venire un altro professionista da fuori presidio non risolve il problema ma, al contrario, l'acuisce in quanto i tempi impiegati dal chirurgo proveniente da altro ospedale, e la non conoscenza dell'ambiente allungano di fatto le risposte all'urgenza del paziente».



Data 19/03/2015 Pagina: /

## Restone, tredici famiglie senza acqua potabile. Dopo Porcellino Est, una nuova emergenza: "Qualcuno intervenga"

di Monica Campani

13 famiglie di Restone ormai da molti anni convivono con il problema della mancanza di acqua potabile. La situazione è simile a quella di Porcellino Est. La Giunta ha annunciato ad ottobre di essere pronta a sostenere l'intervento per l'allacciamento alla rete idrica. Ma la situazione è in una continua fase di stallo e ai residenti sarebbe stato chiesto di pagare i lavori.

**Tredici famiglie senza acqua potabile nelle case.** Una nuova Porcellino Est, e a poche centinaia di metri di distanza. A Restone, lungo gli argini dell'Arno, alcune abitazioni non sono allacciate alla rete idrica.

**Da anni chiedono un intervento di Publiacqua e del Comune.** Adesso rilanciano l'appello anche tramite facebook. Una mamma scrive "viviamo qui dal lontano 1961 e sono mesi, anni, che rimbalziamo da un ufficio ad un altro ma ancora nulla. Adesso mi dicono che si sono mossi ma hanno i loro tempi, la questione è che il pozzo è alla fine: mio figlio di 5 anni e il bimbo di nove che abita sopra di me anche se giovani non è giusto che aspettino ancora".

**Chiedono per questo all'amministrazione e soprattutto a Publiacqua di intervenire.** Del resto la stessa amministrazione comunale pochi mesi fa ha annunciato il suo impegno, durante un sopralluogo nella frazione. L'Amministrazione si dichiarò "disponibile a partecipare all'intervento fermo restando il pieno coinvolgimento di Publiacqua, che presto sarà contattata per partecipare ad un'assemblea con i cittadini in modo da affrontare la questione in modo più approfondito".

Nei giorni scorsi si sarebbe tenuto un incontro in municipio per affrontare la questione, ma Publiacqua sembra che non voglia intervenire se non c'è un contributo economico degli stessi residenti. Una situazione, come detto, che ricorda quella vissuta dai residenti di Porcellino Est. In quel caso i cittadini riuscirono ad ottenere l'acqua potabile dopo anni di battaglie e dopo una lunga trafila grazie ad un accordo raggiunto tra Publiacqua, il Comune ed attività private della zona.

**Anche in questo caso i disagi** sono all'ordine del giorno, con le famiglie che possono fare affidamento solo sui pozzi privati con enormi difficoltà anche per le più normali attività quotidiane.



## Il cartello di Figline che scatena l'ira di Montevarchi. "Il nostro centro non è morto, anzi: sta mostrando di rialzarsi"

di Glenda Venturini

La Presidente del Centro Commerciale Naturale di Montevarchi, Federica Vannelli, non nasconde la sua rabbia di fronte al cartello affisso in alcune vetrine figlinesi, in cui si legge: "A Montevarchi, nata l'Ipercoop, è morto il centro storico". Vannelli: "Solidarietà e comprensione ai colleghi, ma non è così che risolleveranno la propria sorte"

**Nato come appello dei commercianti del centro storico, l'ormai noto cartello 'Help us' apparso in alcune vetrine a Figline (<http://valdarnopost.it/news/i-commercianti-espongono-i-cartelli-nelle-vetrine-aiutateci>) ha finito per sollevare l'ira di Montevarchi.** E tutto per una frase contenuta in quel cartello, che aveva come obiettivo quello di denunciare la situazione di difficoltà che sta attraversando il commercio figlinese sul centro storico e proporre soluzioni.

**"Per non rivivere quello che già altri Comuni hanno vissuto - vedi Montevarchi, nasce Ipercoop e muore il centro storico".** Queste le parole finite nell'occhio del ciclone. Un paragone a pochi chilometri di distanza, con una definizione (quella di centro storico morto) che non è andata giù al presidente del Centro Commerciale Naturale Vie di Montevarchi, Federica Vannelli.

**"Queste parole mi hanno fatto arrabbiare, non lo nego - commenta oggi la Vannelli - prima di tutto perché questo cartello non è nemmeno firmato: chi lo ha scritto poteva assumersene la responsabilità fino in fondo.** Detto questo, è proprio il messaggio sbagliato: Montevarchi non è morta, il nostro centro storico non è morto, e se non ci credono vengano a farsi una passeggiata, vengano a parlarne con me".

**"Io non voglio negare le difficoltà, né a Montevarchi né a Figline. Anzi: esprimo tutta la solidarietà e la comprensione nei confronti dei commercianti figlinesi del centro storico, che stanno attraversando una fase di problematiche che Montevarchi ha vissuto venti anni fa.** La dislocazione e l'impatto della grande

distribuzione, spesso senza una seria valutazione sulle possibili conseguenze, li preoccupa e questo lo capisco. Ma non possono dire che Montevarchi è morta".

**"Anzi, con grande fatica qui stiamo dimostrando che molto si può e si deve fare", continua Federica Vannelli.** "Da mesi lavoriamo senza sosta, è difficile ma può funzionare: serve però buona volontà, disponibilità a rimettersi in gioco, onestà e un rapporto di fiducia con i propri clienti. Serve tanta iniziativa, questo sì. E mi rendo conto che non tutti ce la fanno, che è faticoso. Ma per ottenere risultati bisogna rimboccarsi le maniche: e nel centro storico di Montevarchi, dove ci sono negozi che hanno resistito, che sono qui da decenni, lo stiamo dimostrando anche oggi. Non accettiamo quindi critiche gratuite, come quelle".

Data 20/03/2015 Pagina: /

## Truffe agli anziani a Matassino. Finte fughe di gas, i malviventi fanno depositare l'oro nei frigoriferi e scappano

*di Eugenio Bini*

Tre truffe in rapida successione questa mattina a Matassino. Finti tecnici di "Publicacque" hanno fatto depositare l'oro nei frigoriferi alle loro vittime e poi sono scappati con la refurtiva. Tre colpi a Matassino e a Reggello: i malviventi in fuga con una Polo.

### **Furti ai danni di anziani a Matassino e Reggello.**

Questa mattina dei finti tecnici di "Publicacque", questo il nome riportato sul loro tesserino, sono entrati in tre abitazioni paventando presunte fughe di gas.

**Alcuni anziani li hanno fatti entrare nei loro appartamenti** e si sono poi lasciati convincere a depositare i loro oggetti di valore all'interno dei frigoriferi per "mettere al sicuro l'oro".

**I due malviventi** si sono accaparrati i preziosi e sono poi scappati a bordo di una Volkswagen Polo guidata molto probabilmente da un loro complice. Ancora ignoto il valore della refurtiva. I Carabinieri invitano soprattutto le persone più anziane a non aprire le porte agli sconosciuti e ad avvisare immediatamente il 112.





Data 20/03/2015 Pagina: /

## Protezione civile: prendono il via interventi per prevenire i rischi e attività formative per informare

*di Monica Campani*

L'amministrazione comunale di Figline Incisa sta lavorando su interventi diversi sul fronte della protezione civile: dalle opere sul Ponterosso all'informazione nelle scuole. Fino a una nuova App

**Protezione civile è, per l'amministrazione comunale**

**di Figline Incisa, prevenire, informare e collaborare.**

Per questo presto partiranno interventi sul Ponterosso, attività formative nelle scuole e una nuova App.

**Per la prevenzione e per ridurre il rischio idraulico,**

dopo la demolizione del ponte privato abusivo disposta dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, per il Ponterosso sono stati stanziati altri 3,2 milioni di euro. Previste opere di mitigazione che vedranno partecipare Comune, Regione, Provincia e Autorità di bacino. La progettazione preliminare da parte dell'Ingegnere Tiziano Staiano è già stata consegnata. Entro l'estate dunque partirà il primo dei tre lotti di lavori previsti per la manutenzione straordinaria del tratto che va dal ponte su via Copernico al cantiere comunale dello Stecco. Importo: 300mila euro.

**Sul piano della prevenzione, dell'informazione e della collaborazione tra enti e tessuto sociale rientra** anche

il Piano intercomunale di Protezione civile che lunedì 30 marzo sarà presentato al Consiglio comunale di Figline e Incisa dagli operatori del Centro intercomunale Arno Sud-Est: si tratta di un documento in cui sono contenute le linee di pianificazione per la gestione delle emergenze di Protezione civile e l'inquadramento territoriale con relativi rischi.

Riprenderanno, poi, nelle scuole gli incontri di sensibilizzazione e informazione sul tema del rischio e della sicurezza ambientale per formare sia i cittadini del futuro, sia personale scolastico e genitori e tra poco sarà disponibile anche un'applicazione per smartphone e tablet che servirà a rimanere informati sullo stato di allerta nel territorio e a conoscere le aree a rischio frane e alluvione. Previste entro il 2015 anche esercitazioni che interesseranno sia le scuole che le attività produttive, nonché tutte le associazioni di volontariato che con grande dedizione si impegnano ogni giorno sul territorio e che sono sempre a disposizione in caso di emergenza: Gaib, ProciV, Croce Rossa.

**“Per rendere questo programma il più funzionale e integrato possibile** - spiega la vicesindaca Caterina Cardi - è indispensabile che sia attuato in un regime di piena collaborazione tra istituzioni e tessuto sociale, in primo luogo cittadini e associazioni che sono parte integrante del sistema di Protezione civile. Al fianco dell'informazione e della collaborazione servono poi interventi strutturali come quelli sul Ponterosso, su cui investiremo oltre 3,2 milioni di euro”.





Data 20/03/2015 Pagina: /

## **“Sindaci e comunità locali uniti per evitare danni irreversibili dalla riforma regionale”: il commento di Mugnai sul futuro della sanità in Valdarno**

*di Federica Crini*

Il consigliere regionale, Vicepresidente della commissione sanità, chiede a istituzioni e comunità locali di avviare subito un percorso per perimetrare le aree vaste: "Valdarno aretino diventi tutt'uno con quello fiorentino, allargando il proprio bacino d'utenza in una sola zona-distretto, oppure si rischia un depauperamento"

**Sul futuro della sanità in Valdarno interviene anche il consigliere regionale Stefano Mugnai: sindaci e comunità locali devono avviare un percorso immediato “per non far subire al Valdarno, tra qualche mese, danni irreversibili dai tagli che arriveranno dalla riforma del sistema sanitario regionale”, ha chiesto il Vicepresidente della Commissione sanità, auspicando l’apertura di un dibattito.**

**“Le aree vaste vanno ripериметrate così da assecondare le vocazioni naturali soprattutto nelle aree cerniera come è il Valdarno. Oggi, tra Valdarno aretino e fiorentino c’è un muro sotto il profilo sanitario. Tra qualche mese, se verrà avviata questa riforma fatta così col righello, quel muro tra i servizi dell’una e l’altra Asl d’area vasta diverrà ancor più impenetrabile”** – ha sottolineato Mugnai –  
“Costringendo magari i cittadini di San Giovanni (area vasta Sud) a esodi epici per ottenere servizi sull’Amiata, mentre da Figline (area vasta Centro) i pazienti ottengono serenamente le medesime prestazioni a Pistoia. Sarebbe pazzesco, no?”.

Proprio per evitare questi disagi, Mugnai aveva presentato un emendamento alla proposta di legge 396 sulla riforma della sanità in Toscana, approvata dal Consiglio regionale la settimana scorsa: “Il mio emendamento proponeva di ridisegnare le aree vaste. Ovviamente, la maggioranza che pensa le riforme a suon di pregiudizi lo ha bocciato. Ne hanno però ripresentato un altro loro, di emendamenti, peggiore del mio, ma che comunque salva il concetto”.

**Ieri Viligiardi, presidente della Conferenza dei sindaci del Valdarno, aveva affermato che l’accordo Stato-Regioni non riguarda la Toscana (<http://valdarnopost.it/news/il-regolamento-della-conferenza-stato-regioni-non-riguarda-la-toscana-spiega-viligiardi>) e di conseguenza, esclude gli ospedali della Gruccia e del Serristori: “Ma la riforma imbastita da Rossi purtroppo invece sì. Siamo ancora in tempo ad arginare i danni, ma per il rotto della cuffia, perché a luglio arriveranno i tagli di personale, posti letto ospedalieri e di servizi sanitari in genere. A questo punto c’è da scegliere e c’è da farlo insieme, sindaci e cittadini: o il Valdarno aretino diventa tutt’uno con quello fiorentino, allargando il proprio bacino d’utenza in una sola zona-distretto, oppure rischia un depauperamento al cui cospetto quanto avvenuto finora è una bazzecola».**

**“Per aprire questo percorso” – conclude Mugnai – “È necessario che i sindaci si dimostrino coraggiosi e responsabili nei confronti dei loro cittadini e che si inizi a lavorare assieme, istituzioni e comunità del Valdarno, nell’interesse della collettività. Tra pochissimo sarà troppo tardi”.**



Data 20/03/2015 Pagina: /

## Ondata di furti, il Comune corre ai ripari. Il sindaco Mugnai: "Nuove telecamere e controlli accurati. Ma niente psicosi"

di Eugenio Bini

Telecamere sul territorio e nuove misure per prevenire i furti. E' quanto annunciato stamani dal sindaco Giulia Mugnai, a seguito dell'ondata di colpi negli appartamenti in diverse zone del comune. Ma controlli anche della Polizia Municipale insieme ai Carabinieri. Sono queste le azioni che l'amministrazione intende intraprendere: "Ma niente psicosi".

**Telecamere sul territorio e nuove misure per prevenire i furti.** E' quanto annunciato stamani dal sindaco Giulia Mugnai. Ma anche controlli scrupolosi della Polizia Municipale con i Carabinieri. Sono queste le azioni che l'amministrazione intende intraprendere per il controllo del territorio comunale di Figline e Incisa, anche alla luce della escalation di furti in abitazioni che si sta registrando negli ultimi giorni.

**Oltre che a predisporre un maggior controllo con gli agenti di Polizia Municipale in sinergia con la Compagnia dei Carabinieri,** l'Amministrazione comunale nelle scorse settimane ha deciso di investire su un sistema di videosorveglianza all'avanguardia che consentirà di monitorare in modo capillare le aree più critiche del territorio. Per questo saranno impiegate sia telecamere fisse, sia telecamere mobili che saranno spostate in base alle esigenze di servizio.

"Nelle ultime settimane sono state prese di mira dai ladri intere zone della città – ha reso noto il sindaco Giulia Mugnai - Non dobbiamo rischiare di incorrere nella psicosi, ma neanche di sottovalutare una situazione che sta creando disagio ai cittadini, ai quali chiediamo comunque di prestare la massima attenzione e di denunciare subito eventuali furti: scriverlo sui social network magari è utile per fare rete e mettere in guardia i vicini, ma non è un aiuto sufficiente per le forze dell'ordine, a cui va il mio ringraziamento per la loro presenza costante sulle strade. Anche in considerazione degli ultimi episodi, vogliamo intensificare i controlli non solo con una collaborazione più salda tra Polizia Municipale e Carabinieri, ma anche attraverso la tecnologia, in particolare con l'utilizzo di videocamere fisse e mobili".

**L'Amministrazione comunale invita comunque i cittadini alla massima attenzione** e ad evitare quei comportamenti che, anche se ritenute prassi consolidate, possano in qualche modo agevolare i ladri. In caso di furti si raccomanda di avvisare subito le forze dell'ordine.



## Serristori, i Cobas svelano: "Nuova organizzazione della chirurgia ad elevato rischio. Ad evidenziarlo un'indagine della Asl"

di Eugenio Bini

“Una indagine del responsabile del rischio clinico aziendale definisce il modello organizzativo della chirurgia del Serristori ad elevato rischio”. E' la nuova denuncia sul Serristori dei Cobas: "La relazione mette in luce le carenze organiche della chirurgia e i problemi legati all'utilizzo di professionisti di altri ospedali". Chiedono all'Asl di fare chiarezza anche su un caso di pochi giorni fa.

**“Una indagine del responsabile del rischio clinico aziendale definisce** il modello organizzativo della chirurgia a elevato rischio”. E' la nuova denuncia sul Serristori dei Cobas: "La relazione mette in luce le carenze organiche della chirurgia e i problemi legati all'utilizzo di professionisti di altri ospedali".

**“Bocciato il fumoso progetto della riorganizzazione dell'attività chirurgica dell'Ospedale Serristori** predisposta dal Direttore della struttura Organizzativa Dr. Franceschini. Ad emettere la clamorosa “sentenza” è il Resp.le del Clinical Risk Manager dell'Azienda” sottolineano i sindacalisti.

**Citano una indagine conclusa il 9 marzo 2015** che definisce, senza mezzi termini che il modello organizzativo della chirurgia per quanto riguarda la *“qualità e sicurezza delle cure presenta dei rischi silenti/indotti che sulla scala dell'indice di probabilità di rischio hanno valori elevati e riguardano in particolare l'assetto proposto della turnazione in regime di pronta disponibilità del personale medico – chirurgi – afferenti all'unità operativa con commistione di altri professionisti provenienti da altri presidi ospedalieri vicini”*.

**“Il rischio e il pericolo – prosegue la nota dei Cobas -** è rappresentato dal fatto che l'organico in servizio di pronta disponibilità chirurgica al Serristori è insufficiente e far venire da fuori presidio un altro professionista non risolve il problema ma al contrario l'acuisce in quanto i tempi impiegati dal chirurgo proveniente da altro ospedale e la non conoscenza dell'ambiente in cui viene catapultato allungano di fatto la capacità di risposta immediata da dare al paziente nell'urgenza. Ma non finisce mica qui: la

critica del Clinical Risk Manager si estende anche sulle dotazioni organiche, il professionista rileva che nell'emergenza **la dotazione di due chirurghi non basta** dal punto di vista della gestione del rischio >>”.

**I Cobas fanno poi presente che “la nota da noi resa pubblica porta la data del 9 marzo 2015”** e, nel concludere l'indagine, il Clinical Risk Manager evidenzia “le criticità che potrebbero rappresentare potenziali rischi della qualità e sicurezza delle cure quali: ritardo diagnostico terapeutico, trattamento inappropriato, trattamento inadeguato, complicanze evitabili” .

**Gli stessi Cobas chiedono a questo punto all'Asl di fare chiarezza anche su un caso drammatico avvenuto al Serristori pochi giorni fa:** “Mercoledì 11 marzo fa il suo ingresso in Ospedale un paziente a cui viene riscontrato il bisogno di un intervento ortopedico, ricoverato in Medicina B – low care – muore due giorni dopo per rottura della milza” .



Data 20/03/2015 Pagina: /

## La Asl10 rimanda al mittente le accuse sui rischi al Serristori: "Frase fuori contesto, si crea inutile allarmismo"

di Glenda Venturini

L'allarme lanciato dai Cobas del Serristori parlava di "elevato rischio per la nuova organizzazione della chirurgia". Ora in una nota dell'Azienda sanitaria il manager del rischio clinico chiarisce: "Estrapolata dal contesto, la frase sulla proposta di riorganizzazione dell'attività chirurgica al Serristori crea solo un inutile allarmismo privo di fondamento"

**Rischio elevato per l'organizzazione della chirurgia al Serristori di Figline?** Per la Asl10 l'allarme lanciato in una nota dai Cobas dell'ospedale figliese (<http://valdarnopost.it/news/serristori-i-cobas-svelano-ecco-la-relazione-che-mette-in-luce-i-problemi-della-chirurgia-modello-organizzativo-ad-alto-rischio>) sarebbe "strumentale", e generato da una frase "estrapolata dal contesto in cui è inserita".

**A rimandare al mittente tutte le accuse è direttamente il manager del rischio clinico**, che ha firmato quel documento. "Estrapolata dal contesto nella quale è contenuta, la frase della mia relazione sulla proposta di riorganizzazione dell'attività chirurgica all'ospedale Serristori di Figline crea solo un inutile allarmismo privo di fondamento".

**Non solo: il risk manager dell'Azienda sanitaria di Firenze spiega** che il comunicato diffuso dai Cobas "trae affrettate conclusioni da un documento interno, redatto per prendere tutti i provvedimenti utili ad organizzare nel migliore dei modi le attività chirurgiche nell'ospedale valdarnese".

**Il ruolo del manager del rischio clinico, precisa l'Azienda sanitaria**, è infatti quello di valutare in base a parametri standardizzati eventi o scenari ipotizzando cosa funziona, cosa no, cosa dev'essere migliorato per evitare appunto di correre rischi e mettere a repentaglio la salute dei pazienti.

**"Nella fattispecie gli interrogativi riguardavano la pronta disponibilità sostitutiva nei notturni e nei festivi dei chirurghi** chiamati a garantire la reperibilità. L'uso strumentale della citazione è racchiuso nella dizione 'altri professionisti provenienti da altri presidi ospedalieri vicini', come se ad intervenire nelle sale operatorie per dare una risposta urgente alle necessità del paziente non venissero impiegati stimatissimi professionisti che conoscono tanto l'ospedale di Ponte a Niccheri quanto quello di Figline e come se, nel rispetto della legge, non venisse chiesta la reperibilità a medici che si trovano a non più di 30 minuti dal luogo nel quale devono prestare la loro opera", conclude la nota della Asl10.

Data 20/03/2015 Pagina: 29

## FIGLINE

### La Grande Guerra Un convegno mostra filatelica e annullo postale

**IL CIRCOLO** Filatelico e Numismatico di Figline in occasione del centenario della Grande Guerra ha organizzato per domani nel Centro Sociale «Il Giardino» di via Roma, un convegno nazionale al quale hanno già dato adesione numerosi gruppi filatelici provenienti da varie regioni. Nel corso della manifestazione è previsto l'annullo filatelico da parte di Poste Italiane sull'apposita cartolina emessa dal Circolo figlinese. Unitamente all'esposizione di francobolli, medaglie e immagini d'epoca, nelle sale del «Giardino» verrà allestita una mostra di cimeli della Prima guerra mondiale. Ci saranno lettere autentiche scritte dai soldati figlinesi alle proprie damiglie, fotografie originali tratte dall'archivio del Circolo fotografico «Arno» e sarà il prologo della manifestazione che sarà organizzata dal Comune di Figline e Incisa. La cartolina con l'annullo raffigura la chiesa di Ponte di Piave del 1918.

P.F.





Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**

Data 20/03/2015 Pagina: 29



## **VALDARNO** LE INIZIATIVE DI REGGELLO, INCISA E FIGLINE PER IL FINE SETTIMANA Equinozio di primavera tra fiori e cioccolata

**PER FESTEGGIARE** l'equinozio di primavera il Valdarno ha promosso una serie di iniziative che vanno dalla storia ai fiori, dalla solidarietà alla culinaria. Comincian Alla «The Smart Gallery» di Reggello domani e domenica festival floreale che coinvolgerà le varie boutique con arredi particolari, animazioni, degustazioni in nome della primavera. Analoga festa per i volontari della parrocchia di Santa Maria di Loreto, nella frazione incisana di Palazzolo, con la raccolta di fondi da destinare alle famiglie bisognose durante il «pranzo rustico» di domenica. A Reggello il fine settimana si

divide fra piazza Potente e piazza IV Novembre dove l'associazione Expo Culturale di Reggello ha organizzato due iniziative per buongustai: in piazza Potente bancarelle dei maestri cioccolatai con degustazioni e racconti sui segreti del cacao, mentre in piazza IV Novembre prodotti tipici del territorio. Domani sera cena multietnica e nel pomeriggio si esibiranno gli sbandieratori. Domenica, dalle 17 in poi, nel Circolo Arci La Massa viaggio fra gastronomia, costumi, immagini e racconti dall'Unità d'Italia ai giorni nostri.

**Paolo Fabiani**



Data 21/03/2015 Pagina: /

## La scuola prende vita sullo smartphone. Ecco l'app dell'Isis Vasari: è stata sviluppata da due studenti

di Eugenio Bini

Mattia Bacci e Drilon Kurti, studenti del liceo scientifico, hanno messo a punto una app per l'Isis Vasari. Nei prossimi mesi verrà ulteriormente sviluppata: "Volevamo fare qualcosa di utile per tutti". La scuola prende così vita sullo smartphone: dagli orari fino all'estrazione degli interrogati. E in futuro gli studenti potranno ordinare anche i panini per l'intervallo.

**Una app interamente dedicata agli studenti e ai professori dell'Isis Vasari.** Ad avere la brillante idea e a svilupparla sono stati due ragazzi di terza liceo scientifico: Drilon Kurti e Mattia Bacci.

**“Abbiamo questa passione per la programmazione e volevamo fare qualcosa di utile per la scuola.** Abbiamo così pensato ad un app per agevolare la comunicazione tra i docenti e gli alunni” hanno raccontato i due studenti davanti ai professori dell'Istituto, presentando il loro lavoro. Il funzionamento è semplice, ma come raccontano Drilon e Mattia, adesso “il limite per l'utilizzo e i futuri sviluppi è rappresentato solo dalla fantasia”.

**“ La pubblicazione delle notizie interne alla scuola – raccontano -** avviene tramite un sito web da noi sviluppato visitabile all'indirizzo [isisvasari.altervista.org](http://isisvasari.altervista.org) e che ricalca quello ufficiale della scuola. L'app, progettata inizialmente per android e che sarà disponibile su Google Play Store, notifica l'arrivo di nuove notizie ma permette agli studenti anche di scrivere l'orario in modo da tenerlo sempre a portata di click. Ovviamente abbiamo reso possibili anche le condivisioni con i social più famosi. Tutte le funzioni sono disponibili anche nel sito web in modo da rendere possibile la fruizione del servizio anche a quegli studenti e a quei professori che non possono scaricare l'app dal Play Store”.

**Un progetto iniziato quasi per caso poche settimane fa, ancora in uno stato embrionale,** ma che prossimamente amplierà le sue funzioni e verrà presentato anche agli studenti. “Obiettivo dare vita a una nuova scuola in versione 2.0, dove tutto può essere gestito in modo facile e veloce direttamente da PC e smartphone. Tra le funzioni che speriamo di aggiungere ci saranno probabilmente la prenotazioni dei laboratori scolastici che potrà essere effettuata direttamente dal personale scolastico e la prenotazione dei panini per l'intervallo della mattina”.

**I docenti sono rimasti letteralmente estasiati dalla creazione di Drilon e Mattia,** chiedendo anche la realizzazione di due versioni separate: una per gli studenti ed una per il personale docente (per la gestione dei laboratori ma anche delle sostituzioni). La vicaria del dirigente scolastico, Maurizia Margiacchi si è complimentata con i due allievi annunciando il sostegno della scuola a questo progetto che verrà promosso anche all'esterno del Vasari.

**Chi ha già testato l'applicazione sono le professoresse Paola Brembilla e Renata Bolzonella.** Una delle funzioni più semplici ma anche originali di “Isis Vasari” è infatti l'estrazione degli interrogati. Già sembra datata l'epoca nella quale gli insegnanti scorrevano il registro di classe con il tanto temuto indice. Uno dei primi a farne le spese è stato proprio Mattia.



Data 21/03/2015 Pagina: /

## Rischio clinico al Serristori, interviene il Comitato: "Le nostre preoccupazioni erano fondate"

di Glenda Venturini

Il Comitato per la difesa del Serristori aveva scritto a febbraio ai responsabili del rischio clinico per valutare le condizioni operative dell'ospedale figlinese. Ora, il documento svelato dai Cobas, rafforza le loro convinzioni: "Eliminare il chirurgo di guardia nel fine settimana mette in serio rischio la cura dei pazienti nei casi di emergenza"

**Non si placa la polemica intorno ai presunti rischi clinici dell'ospedale Serristori**, e in particolare sulla mancanza di un chirurgo di guardia nel fine settimana, a cui la Asl10 ha sopperito con un medico reperibile in condivisione con Ponte a Niccheri.

**Qualche giorno fa i Cobas hanno reso pubblico un documento (<http://valdarnopost.it/news/serristori-i-cobas-svelano-ecco-la-relazione-che-mette-in-luce-i-problemi-della-chirurgia-modello-organizzativo-ad-alto-rischio>) firmato dal Risk Manager dell'Azienda**, denunciando che "la nuova organizzazione della chirurgia è ad elevato rischio". Immediata la replica dello stesso responsabile del rischio nella Asl10: (<http://valdarnopost.it/news/la-asl10-rimanda-al-mittente-le-accuse-sui-rischi-al-serristori-frasi-fuori-contesto-si-crea-inutile-allarmismo>) "La frase è avulsa dal contesto, strumentalizzata per creare falsi allarmismi".

**Ora, però, a questo confronto si aggiunge la posizione del Comitato in difesa del Serristori**, che svela di aver già segnalato a febbraio questi rischi, e di aver richiesto approfondimenti e chiarimenti. "I nostri sospetti e le nostre preoccupazioni erano fondate", scrive oggi il Comitato.

"Il 23 febbraio scorso avevamo inviato una lettera al Direttore della Gestione Rischio clinico della Regione Toscana, e per conoscenza al Presidente della Toscana, all'Assessore regionale alla sanità, al direttore della Asl10 e ai sindaci del Valdarno fiorentino, con cui si richiedeva l'intervento del Centro Gestione Rischio Clinico per verificare se al Serristori le condizioni operative siano conformi alle leggi che regolano il sistema sanitario e che siano garantiti i diritti del malato".

**"La nostra richiesta - spiega il Comitato - era motivata dal fatto che dopo la riorganizzazione dell'attività chirurgica** disposta dal Direttore della struttura organizzativa Franceschini, e a causa delle carenze organiche derivate dalla mancata attuazione del Patto Territoriale, al Serristori non erano garantite le migliori condizioni operative. In particolare avevamo segnalato che la disposizione di eliminare il chirurgo di guardia dal giovedì notte al lunedì mattina, sostituito da un medico reperibile in condivisione con Ponte a Niccheri, ha messo in serio rischio e pericolo la cura dei

pazienti nei casi di emergenza/urgenza e non permette al Pronto soccorso di operare secondo i parametri di legge, oltretutto in palese violazione del patto territoriale siglato a dicembre 2013".

**Il Comitato cita poi la relazione del Clinical Risk Manager dell'Azienda, così come riferita dai Cobas:**

"...la qualità e sicurezza delle cure presenta dei rischi silenti/indotti che sulla scala dell'indice di probabilità di rischio hanno valori elevati e riguardano in particolare l'assetto proposto della turnazione in regime di pronta disponibilità del personale medico - chirurghi - afferenti all'unità operativa con commistione di altri professionisti provenienti da altri presidi ospedalieri vicini [...] le criticità potrebbero rappresentare potenziali rischi della qualità e sicurezza delle cure quali: ritardo diagnostico terapeutico, trattamento inappropriato, trattamento inadeguato, complicanze evitabili. [...] Nell'emergenza la dotazione di due chirurghi non basta dal punto di vista della gestione del rischio".



Data 21/03/2015 Pagina: /

**"Ciò dimostra evidentemente - conclude il Comitato per il Serristori - che la nostra richiesta era quanto mai opportuna e le nostre preoccupazioni più che fondate. Chiediamo pertanto che l'Azienda Sanitaria provveda quanto prima a ripristinare le condizioni operative ideali, affinché al Serristori si torni ad operare nella massima sicurezza nell'interesse dei pazienti e di chi opera nell'ospedale".**





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 21/03/2015 Pagina: 32

## **FIGLINE: LUIGI DE FILIPPO AL TEATRO GARIBALDI**

**SARÀ** Luigi De Filippo, a chiudere la stagione di Prosa del Teatro Garibaldi di Figline con la commedia «Berretto a sonagli» in scena da questa sera a domenica pomeriggio. Si tratta di un testo di Luigi Pirandello «tradotto» in napoletano da Eduardo De Filippo.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 21/03/2015 Pagina: 32

## **SERRISTORI**

### **Asl risponde ai Cobas «Inutile allarmismo»**

«I COBAS fraintendono il 'risk manager' per quanto riguarda l'allarme sulla mancata sicurezza nella riorganizzazione della chirurgia del Serristori». Con una nota l'Azienda sanitaria dice che il sindacato ha estrapolato una frase dal contesto più generale della relazione del 'risk manager' sull'attività chirurgica dell'ospedale di Figline, «una frase che crea solo un inutile allarmismo». Il documento redatto dal manager dell'Asl aveva infatti un uso solamente interno «per prendere tutti i provvedimenti utili ad organizzare nel migliore dei modi le attività chirurgiche dell'ospedale valdarnese. Infatti il ruolo del manager del rischio clinico è quello di valutare in base a parametri standardizzati eventi o scenari ipotizzando cosa funziona, cosa no, cosa deve essere migliorato per evitare di mettere a repentaglio la salute dei pazienti. Nella fattispecie gli interrogativi riguardavano la pronta disponibilità sostitutiva nei notturni e nei festivi dei chirurghi chiamati a garantire la reperibilità».



Data 22/03/2015 Pagina: /

## Via Grevigiana, i carabinieri arrestano due ladri. Avevano fatto razzia di polli

di Eugenio Bini

I carabinieri hanno arrestato due persone del 1976 per aver rubato tredici polli in via Grevigiana. I due uomini sorpresi a mezzanotte dalle forze dell'ordine durante l'attività di controllo sul territorio.

**I carabinieri presidiano le zone periferiche di Figline dopo l'escalation di furti.** Intorno a mezzanotte, durante l'attività di prevenzione, le forze dell'ordine hanno sorpreso due ladri in via Grevigiana a fare razzia di polli.

**Gli uomini della compagnia di Figline** hanno infatti visto una Volkswagen Polo a fari spenti e a motore acceso nella strada proprio sopra lo Stecco. All'interno due uomini, di nazionalità albanese del 1976: uno dei due ha lanciato nel campo adiacente un sacco. Sono scattati quindi i controlli, dopo una breve colluttazione: rinvenuti nei sacchi 13 polli sgozzati che sono stati restituiti al proprietario ed il coltello utilizzato dai due. Sono stati arrestati e poi rimessi in libertà.

**Dopo i furti dei giorni scorsi,** l'attenzione è massima da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle zone di San Biagio e lo Stecco, le più colpite dai ladri.

Data 22/03/2015 Pagina: /

## **Infortuni sul lavoro, fenomeno in calo in Toscana: ma sono ancora 3.500 al mese. Marroni: "Fretta e sottovalutazione compagni pericolosi"**

**I numeri effettivamente sono in calo, ma non per questo deve calare l'attenzione sul problema degli incidenti sul lavoro.** Nemmeno in Valdarno, purtroppo protagonista giovedì scorso proprio su questo fronte: con un incidente ad Arezzo in un cantiere edile, in cui è rimasto ustionato un operaio terranuovese (<http://valdarnopost.it/news/incidente-in-un-cantiere-edile-ad-arezzo-ustionato-operaio-terranuovese>); e con un altro incidente a Montevarchi, dove un lavoratore impegnato nella rimozione dell'amianto dal tetto di uno stabilimento industriale è caduto da sette metri di altezza (<http://valdarnopost.it/news/cade-da-un-altezza-di-sette-metri-grave-operaio>) ed è rimasto gravemente ferito.

**I dati, quelli dell'Inail, mostrano effettivamente un calo significativo in Toscana.** In tre anni (il raffronto è relativo agli infortuni denunciati a Inail nei mesi di gennaio 2013, 2014 e 2015), si è passati da 4.426 a 3.975 fino ad arrivare, nel gennaio 2015, a 3.494 infortuni sul lavoro. Mille in meno in un mese, nell'arco di tre anni: ma si viaggia comunque a ritmi sostenuti, se si parla ancora di tremila e cinquecento infortuni in un solo mese. Più di cento al giorno, contando anche sabati e domeniche.

**Dieci giorni fa, ad un incontro dedicato proprio al tema della sicurezza del lavoro, la Regione Toscana ha presentato anche i dati della propria attività di vigilanza e controllo:** nel 2014, attraverso il lavoro di 483 persone tra medici, ingegneri, tecnici, infermieri, la Regione ha effettuato 22.966 sopralluoghi e ispezionato 4.552 cantieri. Di questi, solo 1.231 si sono rivelati a norma, mentre 3.430 sono stati i verbali di polizia giudiziaria e 94 i sequestri. E poi in un anno ci sono stati 5 milioni e 750mila euro di proventi delle verifiche di impianti e macchine; 3 milioni e 700mila euro come proventi delle sanzioni penali, 62mila euro proventi delle sanzioni amministrative.

**Giovedì, mentre in Valdarno la cronaca raccontava dei due infortuni sul lavoro, a Firenze si teneva un convegno dedicato in particolare alla percezione del rischio** negli ambienti di lavoro. "La sicurezza sul lavoro – ha detto l'assessore regionale Luigi Marroni – è fondamentale e fortunatamente siamo di fronte ad una diminuzione degli incidenti e dei casi di morte. Ma per evitarli è importante che i lavoratori abbiano la piena percezione dei rischi che corrono. La fretta nell'eseguire le azioni e la sottovalutazione dei rischi sono compagni pericolosi su tutti i cantieri. E' per questo che la Regione, insieme alle Aziende sanitarie proseguirà nell'opera di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori".

**Dall'indagine attivata da Regione Toscana in collaborazione con Ance, associazioni di categoria e sindacati e che ha riguardato 206 lavoratori del settore edile** (65% italiani e 35% stranieri), emerge che oltre l'88% ha partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza. Nonostante ciò, resta scarsa la percezione del rischio che corrono sui cantieri e nelle aziende. In una scala da 1 a 5, è il "lavorare in altezza" cioè sui tetti, che è considerato maggiormente rischioso con un indice di 4,08. Al secondo posto è risultato il "tagliare materiali" (3,54), lavorare sui ponteggi (3,47) e spostare grandi pesi con mezzi meccanici (3,45). Quasi la metà degli intervistati ha dichiarato di aver subito infortuni. E 6 su 10 hanno detto di aver assistito ad infortuni di colleghi di lavoro. Alla domanda "le viene spesso chiesto di fare in fretta?" un lavoratore su tre ha risposto di sì.





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 22/03/2015 Pagina: 37

# Sims: pochi clienti, tante preoccupazioni

**REGGELLO** *Bartolini: «Prima erano una decina, ora sono solo due»*

**SLITTA** di un altro mese il ritorno alla normalità produttiva nella Sims, l'industria chimica reggellese che è stata chiusa l'estate scorsa a causa di alcune irregolarità riscontrate dall'Aifa (agenzia italiana del farmaco) e riaperta in autunno con il rilascio di nuove autorizzazioni. Questo il risultato dell'incontro tenutosi l'altro giorno in Regione fra istituzioni, sindacati e proprietà già fissato di febbraio per verificare quanti clienti avesse potuto recuperare l'azienda dopo il fermo obbligatorio: «Infatti – spiega Adele Bartolini, vicesindaco di Reggello con delega alle attività produttive – al momento sol-

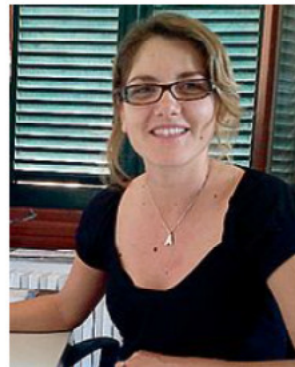
tanto due dei vecchi clienti (la Sims produce materie prime per i medicinali) sono tornati a fare ordinazioni, mentre prima erano una decina. In questo periodo il titolare sta cercando di contattarli tutti singolarmente per partire quanto prima con il rilancio completo della produzione».

«Pertanto – sottolinea l'assessore reggellese – registriamo la buona volontà dell'azienda, tuttavia restiamo cauti e condividiamo la stessa cautela espressa dai sindacati che vogliono avere le idee chiare per capire anche il futuro degli ammortizzatori sociali. Il nuovo appuntamento per una ulteriore veri-

fica è fissato alla fine di aprile: in quel contesto – conclude Adele Bartolini – la proprietà dovrà fornirci dati precisi e chiari sulla ripresa produttiva, quindi garanzie occupazionali».

La Sims (Società italiana medicinali Scandicci) occupa 136 dipendenti, ma essendo operativa al momento una sola linea produttiva a lavorare sono una sessantina, che possono arrivare a 90 se si alternano nei turni. Per il resto c'è ancora la cassa integrazione che andrà avanti fino a maggio poi, qualora perdurasse il «mezzo servizio», bisognerà valutare altre forme di sostegno ai lavoratori.

Paolo Fabiani



Il vicesindaco Bartolini



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 22/03/2015 Pagina: 37

## **FIGLINE**

### **Nell'auto con polli sgozzati Due in manette per furto**

**LA SCORSA** notte, nella zona periferica di via Grevignana, i carabinieri hanno notato la presenza di un'auto sospetta parcheggiata in modo defilato con i fari spenti, il motore acceso e con a bordo il solo conducente. Ai lati del veicolo c'era un uomo che, alla vista dei militari, si era accovacciato. L'uomo quando si è visto scoperto, ha gettato in un campo due sacchi e ingaggiato una breve colluttazione con i carabinieri. Una volta bloccato si è accertato che quest'ultimo aveva un coltello a serramanico di 18 centimetri. Nei sacchi appena buttati c'erano 13 polli appena sgozzati. Per i due uomini, entrambi albanesi, rispettivamente, di anni 48 e 42 è scattato l'arresto in flagranza di reato per furto aggravato in concorso (per il più anziano anche resistenza a pubblico ufficiale e porto di un coltello).





Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 22/03/2015 Pagina: 37

## **FIGLINE: LEZIONI SULLA POTATURA DEGLI ULIVI**

**PROMOSSA** dalla «Casa della cultura contadina», oggi pomeriggio a Gaville, si insegna a potare gli ulivi grazie a esperti del settore, gli agronomi Lorenzo Nozzi e Stefano Bencivenni. Nell'oliveta vicina alla Pieve di San Romolo saranno spiegati tecniche e accorgimenti.

## Tutti a lezione di potatura degli olivi a Gaville. Ma la mosca fa paura anche per la nuova annata

di Eugenio Bini

Tutti a lezione di potatura. Ha riscosso grandissimo interesse l'iniziativa organizzata dalla "Civiltà della cultura contadina di Gaville", che si è tenuta proprio davanti alla Pieve di San Romolo. Intanto la mosca olearia continua a fare paura: dopo aver compromesso la produzione 2014, il rischio è che il fenomeno possa ripetersi anche quest'anno. I consigli degli esperti agli appassionati valdarnesi.

**Tutti a lezione di potatura. Ha riscosso grandissimo interesse l'iniziativa organizzata dalla "Civiltà della cultura contadina di Gaville",** che si è tenuta proprio davanti alla Pieve di San Romolo, eretta nel 1007.

**Dopo l'appuntamento dello scorso fine settimana,** gli appassionati si sono ritrovati oggi pomeriggio nella frazione di Figline e Incisa. Una settimana fa Angiolo Martini, membro dell'associazione, aveva riportato la sua esperienza di coltivatore diretto mostrando la tecnica affinata e gli accorgimenti dettati dalla lunga pratica sugli olivi della zona. Purtroppo la pioggia compromise la giornata. Oggi a tenere la lezione pratica sono stati due agronomi, Lorenzo Nozzi e Stefano Bencivenni, che hanno mostrato le diverse tipologie di potatura applicabili e fornito informazioni di tipo teorico. Anche per il bel tempo, la lezione è stata molto partecipata ed è stata l'occasione per molti di trascorrere la domenica in una delle zone più belle e affascinanti della campagna valdarnese.

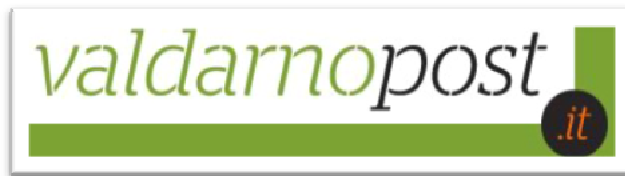
**Un corso gratuito per creare un'occasione di avvicinamento ad una vera e propria arte,** sempre più difficile da riscontrare nel nostro territorio. Per l'associazione, inoltre, è stato un modo per prepararsi alla Festa di Primavera (9 e 10 maggio), attraverso una serie di appuntamenti domenicali che coincidono con l'apertura al pubblico della casa della Civiltà Contadina e della sua raccolta.

A coordinare l'evento Lorenzo Venturi, che è anche responsabile dell'ufficio Ambiente del Comune di Figline e Incisa: "E' stata un'occasione per molte persone di scoprire le basi della potatura degli olivi. C'è stata una bella risposta da parte delle persone che hanno mostrato molta passione. L'olivo è una pianta che sopporta bene le potature e anche gli errori. Consigli? Innanzitutto il periodo per effettuare i tagli: da marzo ad aprile. E poi come regola base bisogna cercare di avere sempre piante equilibrate con vegetazione sia in alto che in basso, privilegiando le branche in basso, in modo da agevolare anche la raccolta delle olive".

**Si è parlato anche delle malattie dell'olivo ed in particolare della mosca olearia che ha azzerato la produzione valdarnese del 2014.** "Purtroppo è un fenomeno che potrebbe ripetersi – ha spiegato Sergio Antonielli – fino a maggio non possiamo avere dati indicativi. Visto anche quanto successo lo scorso anno è doveroso trovare degli accorgimenti e monitorare la situazione". Molte olive sono state sotterrate, fornendo così protezione all'insetto. Inoltre l'inverno non è stato rigido, e nel caso non si verificasse un'estate con temperature elevate il problema mosca con molta probabilità si ripresenterà anche nel 2015.

**Sono stati quindi indicate le possibili misure da prendere in caso si verificasse una nuova situazione di emergenza:** non solo trattamenti chimici ma anche bio che in alcune parti della Toscana avrebbero già funzionato. Come una soluzione di miele e aceto versata in bottiglie di plastica da appendere agli olivi fin dal periodo estivo. Antichi rimedi contadini, che potrebbero tornare utili anche ai giorni nostri.





Data 22/03/2015 Pagina: /

## Fiab ValdarnoInBici saluta la primavera con la prima bicicletтата. E pensa anche al centro storico

di Eugenio Bini

Torna la primavera e Fiab ValdarnoInBici saluta la nuova stagione con la prima bicicletтата dell'anno. Tour degli appassionati valdarnesi tra Figline e Incisa, percorrendo i pochi tratti ciclabili della zona: "Alcuni incompleti e altri non a norma, ma non ci arrendiamo". Partenza da Piazza Marsilio Ficino: "La pedonalizzazione rende il centro storico vivibile, servirebbero però interventi per l'arredo urbano per aiutare anche il commercio".

**Torna la primavera e Fiab ValdarnoInBici saluta la nuova stagione con la prima bicicletтата dell'anno.** E anche il tempo stato clemente: le previsioni avevano messo pioggia ed invece il sole ha accompagnato gli appassionati in questo tour tra Figline e Incisa.

**Diversi bambini con i loro genitori hanno percorso, in sella alle biciclette,** i pochi tratti ciclabili della zona. "Tratti incompleti e alcuni non a norma, ma non ci arrendiamo" commenta sorridente Daniele Del Priore, presidente dell'associazione.

**La partenza intorno alle 10 e 30.** da Piazza Marsilio Ficino ed un pensiero anche sull'eterna polemica relativa al centro storico di Figline: "La pedonalizzazione rende la piazza più vivibile, servirebbero però interventi per l'arredo urbano per valorizzarla e questo potrebbe reappresentare un volano anche per il commercio" sottolinea l'associazione.

**Poi gli appassionati valdarnesi sono riusciti nell'impresa di percorre – nonostante sia un po' pericoloso – il marciapiede rosso** ("non riusciamo proprio a pensare il tratto come una pista ciclabile" sottolineano) che da via Roma conduce alla scuola Cavicchi. Poi si sono diretti sugli argini dell'Arno, attraversando la variantina e utilizzando il nuovo attraversamento ciclopedonale, purtroppo non rialzato. Infine hanno raggiunto Incisa utilizzando la pista ciclabile di via Brodolini per poi fare rientro a Figline.

**Insomma una bella matinata in bicicletta, nell'attesa di nuovi interventi per rendere la mobilità di Figline e Incisa più sostenibile.** Cominciando ovviamente dalla tanto pubblicizzata Ciclopista dell'Arno.